

COOP RENO SOCIETA' COOPERATIVA

N. iscrizione all'albo società cooperative A102631
Categoria Cooperative di Consumo, sezione Mutualità Prevalente
Sede Legale: Via Panzacchi, 2 - 40016 SAN GIORGIO DI PIANO (BO)
Iscritta al Registro Imprese di BOLOGNA
C.F. e numero iscrizione 03830560375 – già Reg. Pref. 313
Partita IVA: 01781461205
Iscritta al R.E.A. di BOLOGNA n. 318810 – REC BO 57539

Nota Integrativa

Premessa

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 di Coop Reno Società Cooperativa (di seguito anche "Cooperativa" o "Coop Reno") è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla presente Nota Integrativa.

La Nota Integrativa, oltre a fornire una illustrazione, una analisi ed in taluni casi una integrazione dei dati dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario, contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427bis C.C., dalle altre disposizioni del C.C. in materia di bilancio e da altre leggi. In essa sono inoltre fornite, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 C.C., tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione trasparente e completa della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Cooperativa, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge, tenendo nel contempo presente le peculiarità delle società cooperative.

Il bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile (di seguito anche "C.C.") in vigore al 31 dicembre 2022, interpretata ed integrata dai principi e dai criteri contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (di seguito anche "O.I.C.") ed infine, ove mancanti e se necessari e non in contrasto con le norme ed i principi contabili nazionali, da quelli emanati dall'International Accounting Standard Board (I.A.S.B).

Per le informazioni sulla natura dell'attività, sui rapporti con le imprese controllate e collegate e per tutte le informazioni di natura gestionale si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

Forma e contenuto del bilancio

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, come risulta dalla presente Nota Integrativa, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423 del Codice Civile, parte integrante del bilancio d'esercizio.

Ai sensi del disposto dell'articolo 2423 C.C. si precisa che:

- lo Stato Patrimoniale (artt. 2424 e 2424bis C.C.) rappresenta la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed evidenzia le attività, le passività ed il patrimonio netto della Cooperativa alla data di chiusura dell'esercizio;

- il Conto Economico (artt. 2425 e 2425bis C.C.) evidenzia il risultato economico dell'esercizio e fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare tale risultato;
- il Rendiconto Finanziario (art. 2425ter C.C.), redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dall'O.I.C. 10, presenta l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio ed alla fine dell'esercizio, nonché i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento e da quella di finanziamento;

Il bilancio, ai sensi dell'articolo 2423 C.C., comma 2, è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Cooperativa ed il risultato economico dell'esercizio nel presupposto della continuità aziendale, non sussistendo incertezze al riguardo ed ha totale corrispondenza con le scritture contabili regolarmente tenute.

Non sono stati rispettati, in accordo con la facoltà concessa dall'art. 2423, comma 4, C.C., gli obblighi di rilevazione, di valutazione, di presentazione e di informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine della rappresentazione veritiera e corretta.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, nonché la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale sono esposti negli appositi paragrafi della Nota Integrativa.

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico sono redatti in "unità di euro", senza decimali, utilizzando il "metodo dell'arrotondamento", ed omettendo l'inserimento delle voci qualora di valore pari a zero, sia nell'esercizio in corso che nell'esercizio precedente.

Deroghe

Si precisa che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, 5° comma, e all'art. 2423 bis, 2° comma C.C.

Principi contabili e criteri di valutazione

I principi contabili adottati sono quelli nazionali riformulati dall'O.I.C. nelle versioni dei vari documenti in vigore al 31 dicembre 2022.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e di competenza, ai sensi dell'art. 2423-bis, comma 1, n. 1, C.C., utilizzando cautela nelle stime in condizioni di incertezza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, non sussistendo incertezze al riguardo e tenendo conto del fatto che la Cooperativa costituisce un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito.

La rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata considerando la sostanza dell'operazione o del contratto, ai sensi dell'art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis, C.C.

In ossequio all'art. 2423-bis comma 1, n. 2, C.C., sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre, come previsto dal comma 1, n. 4, si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso. Ai sensi dell'art. 2423-bis, comma 1, n. 3, C.C., si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento.

Gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono valutati separatamente, ai sensi dell'art. 2423-bis, comma 1, n. 5, C.C.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nei vari esercizi; pertanto, i criteri di valutazione, ai sensi dell'art. 2423-bis, comma 1, n. 6, C.C., non sono stati modificati da un esercizio all'altro e per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto Economico si è provveduto ad indicare l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Il processo di formazione del bilancio è stato condotto con neutralità da parte del redattore.

In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter, comma 6 C.C., si precisa che sono state effettuate le compensazioni ammesse dalla legge sia tra voci dell'attivo e del passivo, che tra costi e ricavi. Nel caso in cui si tratti di importi significativi, nello specifico paragrafo della Nota Integrativa in cui è riclassificata la voce oggetto di compensazione sono indicati i relativi importi lordi.

Nella Nota Integrativa i dati di bilancio sono stati indicati separatamente in relazione all'attività svolta con i Soci ai sensi dell'articolo 2545-sexies, comma 2 C.C..

I principi e i criteri di valutazione più significativi, adottati per la redazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022 in osservanza dell'art. 2426 C.C. e dei citati principi contabili, sono riportati di seguito.

ATTIVO

B - IMMOBILIZZAZIONI

B.I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E AMMORTAMENTI

Le immobilizzazioni immateriali sono attività normalmente caratterizzate dalla mancanza di tangibilità. Esse sono costituite da costi che non esauriscono la loro utilità in un solo periodo, ma manifestano i benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi.

Secondo quanto disposto dal Principio Contabile 24, integrato dal Principio Contabile 9, le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, previo consenso del Collegio Sindacale nei casi previsti dalla legge, ai sensi dell'art. 2426 C.C..

Il loro ammontare è esposto al netto dei relativi ammortamenti cumulati e delle eventuali svalutazioni apportate.

Gli ammortamenti sono calcolati sistematicamente con riferimento alla residua possibilità di utilizzazione. In particolare:

- i costi di impianto e di ampliamento sono rappresentati da spese per atti notarili e legali relativi ad operazioni di fusioni e a modifiche dello Statuto e dei regolamenti. Tali costi sono stati iscritti nell'attivo patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale in considerazione della loro utilità pluriennale e sono ammortizzati in cinque anni;

- i costi relativi al software applicativo, considerando la rapida obsolescenza tecnologica di tali prodotti, vengono di regola ammortizzati in tre anni;
- gli avviamenti commerciali acquisiti a titolo oneroso, previo consenso del Collegio Sindacale, sono iscritti al costo ed ammortizzati secondo la durata di vita utile dell'investimento che, per le caratteristiche dell'attività della Cooperativa, è stimata in dieci anni a partire dal momento dell'utilizzazione economica. Per quanto riguarda l'avviamento iscritto a seguito della fusione per incorporazione della società Agriconsumo Argelato S.r.l., si è ritenuto di procedere ad effettuare l'ammortamento con il criterio precedentemente utilizzato dall'incorporata e pari a 18 anni;
- le immobilizzazioni in corso ed acconti sono rappresentate da costi sostenuti per la realizzazione di una immobilizzazione immateriale per la quale non è ancora stata acquisita la piena titolarità del diritto; non sono pertanto assoggettate ad ammortamento fino a quando l'immobilizzazione sarà disponibile e pronta per l'uso, previa riclassificazione nella voce di competenza.
- le altre immobilizzazioni immateriali, rappresentate per la quasi totalità da spese relative a lavori di adattamento e di ristrutturazione sostenute su fabbricati non di proprietà, sono sistematicamente ammortizzate sul periodo minore tra quello della loro prevista utilità economica futura e la durata dei relativi contratti d'affitto.

Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al conto economico dell'esercizio del loro sostenimento.

B.II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ED AMMORTAMENTI

Le immobilizzazioni materiali sono beni tangibili di uso durevole costituenti parte dell'organizzazione permanente della Cooperativa, la cui utilità economica si estende oltre i limiti di un esercizio. Esse sono normalmente impiegate come strumenti di produzione del reddito della gestione caratteristica e non sono quindi, destinate alla vendita, né alla trasformazione per l'ottenimento dei prodotti della società.

I beni costituenti immobilizzazioni materiali, così come previsto dal Principio Contabile 16, integrato dal Principio Contabile 9, sono iscritti in bilancio al costo di acquisizione, comprensivo di tutti gli oneri accessori di diretta imputazione.

Gli immobili pervenuti a seguito delle incorporazioni della società immobiliare G. Massarenti Spa (avvenuta nel 2011) e delle società Immobiliare G. Massarenti S.r.l. e Bibeles S.r.l. (avvenuta nel dicembre 2016) sono iscritti per un valore corrispondente al costo aumentato, per alcuni di essi, del maggiore valore attribuito agli stessi a fronte dell'annullamento delle partecipazioni nel bilancio della Cooperativa (disavanzo di fusione), comprensivo dello stanziamento delle relative imposte differite. Le immobilizzazioni materiali sono esposte al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali svalutazioni.

In base a quanto disposto dal Principio Contabile 16, i terreni sui quali insistono i fabbricati di proprietà, per i quali si è proceduto alla separazione contabile dei valori, non sono assoggettati ad ammortamento, visto il perdurare nel tempo del loro valore. Al fine della stima dei valori di scorporo, laddove l'acquisto del terreno non risulti da un atto separato rispetto all'acquisto del fabbricato, viene utilizzata un'apposita perizia economico-tecnica effettuata da un perito indipendente.

Le aliquote di ammortamento utilizzate non si discostano da quelle fiscali stabilite dal D.M. 31 dicembre 1988, "Gruppo XXII – 2. Altre attività" e sono ritenute sufficientemente rappresentative

dell'effettivo deperimento subito da tali beni, considerato l'attività svolta dalla società e lo stato di uso e di conservazione dei beni stessi. I coefficienti applicati sono dettagliati nel prospetto che segue:

Descrizione	Coeffic. di ammortamento
Fabbricati	3
Impianti d'allarme	30
Impianti telefonici – antincendio – sonori – posta pneumatica – rete informatica	25
Impianti fotovoltaici	9
Impianto elettrico	10
Impianto idrico	8
Impianto termoventilazione	15
Transpallet ed automezzi di movimentazione interna	20
Macchinari ed attrezzature	15
Mobili e arredi pdv	15
Insegne luminose	25
Ambientazione pdv	10
Macchine elett. ufficio, server, stampanti,	20
Misuratori fiscali	20
Automezzi	25

Va segnalato che per i beni entrati in funzione nel corso dell'esercizio sono state applicate le aliquote ridotte alla metà, per tener conto mediamente del minor periodo di utilizzo.

I beni materiali completamente ammortizzati, se ancora utilizzati, restano iscritti in bilancio fino al momento della loro dismissione o alienazione. I valori contabili dei cespiti alienati o dismessi ed i relativi fondi di ammortamento sono eliminati dalle corrispondenti voci patrimoniali; le plusvalenze e le minusvalenze realizzate sono imputate al conto economico.

I costi di manutenzione aventi efficacia conservativa sono imputati a conto economico, mentre quelli aventi carattere incrementativo del valore dei beni sono portati in aumento della relativa voce e conseguentemente assoggettati al processo di ammortamento tenendo conto della nuova vita utile.

Le immobilizzazioni materiali in corso di esecuzione, costituite da acconti e da stati avanzamento lavori sostenuti per l'acquisto di immobilizzazioni materiali non ancora produttive, sono valutate al costo comprensivo degli oneri di diretta imputazione. Tali valori sono soggetti ad ammortamento quando l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso, previa riclassifica nella voce di competenza.

PERDITE DUREVOLI DI VALORE DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI

Il principio O.I.C. 9 stabilisce che si debba valutare ad ogni data di riferimento del bilancio se esiste un indicatore che evidenzi che una immobilizzazione immateriale o materiale possa aver subito una

riduzione di valore; se tale indicatore dovesse sussistere, la Società dovrebbe procedere alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettuare una svalutazione soltanto nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Non vanno pertanto rilevate svalutazioni quando il fair value od il valore d'uso è superiore al valore contabile delle immobilizzazioni di immateriali o materiali.

Se in esercizi successivi venissero meno i presupposti della svalutazione, il valore originario deve essere ripristinato, rettificato dei soli ammortamenti.

Il ripristino di valore non è possibile per le svalutazioni dell'avviamento e dei costi di impianto o di ampliamento, costi di sviluppo.

B.III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

B.III.1 Partecipazioni

In tale voce sono iscritte tutte le partecipazioni aventi natura di immobilizzazioni finanziarie destinate a permanere stabilmente nel patrimonio sociale. Sono compresi sia investimenti in società di capitali, che partecipazioni in consorzi, cooperative ed associazioni, che rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Cooperativa.

Sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo degli oneri accessori, eventualmente rettificato per perdite di valore ritenute durevoli; il loro valore originario sarà ripristinato qualora venissero meno i motivi della rettifica.

Si ricorda che nel 2020 la partecipazione nella società controllata Reno Energia S.r.l. è stata rivalutata in applicazione delle previsioni di cui all'art. 110 del D.L. 104/2020 convertito nella Legge 13 Ottobre 2020 n. 126 facendo riferimento al maggior valore intrinseco della partecipazione stessa, come evidenziato dal suo Patrimonio netto. Tale rivalutazione non ha effetto fiscale.

Le partecipazioni in società controllate e collegate, qualora presentino perdite d'esercizio, sono svalutate in base all'importo delle stesse ritenute permanenti.

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2426 C.C. la differenza tra il valore contabile ed il valore a patrimonio netto è evidenziata nel commento della voce in oggetto.

B.III.2 Crediti

I crediti inclusi tra le immobilizzazioni finanziarie, costituiti dal prestito concesso ad una società collegata, da depositi cauzionali per gli immobili detenuti in locazione e da utenze, sono stati classificati in base all'origine ed alla destinazione degli stessi.

Tali crediti sono valutati al costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale, ma gli effetti non sono rilevanti perché i tassi di interesse applicati ai prestiti concessi alle società sono in linea con i tassi di mercato.

B.III.3 Altri titoli

I titoli di debito, destinati a rimanere nel portafoglio fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti in questa voce al valore di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e svalutati solo in presenza di perdite di valore ritenute durevoli.

Le cedole in corso di maturazione sono contabilizzate tra i ratei attivi o capitalizzate in conto capitale.

Si tratta per lo più di polizze di capitalizzazione i cui flussi finanziari non sono determinabili e che presentano commissioni iniziali di sottoscrizione di scarso rilievo e di alcuni titoli obbligazionari destinati a rimanere nel patrimonio della Cooperativa fino alla loro naturale scadenza.

La voce comprende inoltre quote di un fondo comune di investimento di tipo immobiliare la cui valutazione è effettuata all'ultimo Nav ("Net Asset Value", valore complessivo netto del patrimonio del fondo) disponibile e rilevabile dal relativo Rendiconto sulla Gestione.

Si evidenzia che il disposto dell'art. 2426, c. 1, n. 1 C.C. che introduce la rilevazione in bilancio delle immobilizzazioni rappresentate da titoli con il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono risultati irrilevanti.

B.III.4 Strumenti finanziari derivati

Ai sensi dell'articolo 2426, c. 2 C.C., la definizione di strumento finanziario derivato è stata mutuata dai principi contabili internazionali.

Si definisce tale lo strumento che possiede le tre seguenti caratteristiche:

- il suo valore cambia come conseguenza della variazione di un determinato tasso di interesse, prezzo di strumenti finanziari, prezzo di merci, tasso di cambio, indice di prezzo, rating di credito o altra variabile;
- non richiede un investimento netto iniziale;
- è regolato ad una data futura.

Il Decreto Legislativo 139/2015 ha stabilito:

- la previsione di specifiche voci relative agli strumenti finanziari derivati nello Stato patrimoniale e nel Conto economico;
- lo scorporo dei derivati incorporati in altri strumenti finanziari;
- l'obbligo di valutazione al fair value di tutti i contratti derivati;
- la possibilità di attivare due tipologie di copertura contabile, se si considera sussistente la copertura in presenza, fin dall'inizio, di una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dell'elemento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura.

Gli strumenti finanziari derivati sono rilevati quando la Società acquisisce i relativi diritti ed obblighi; la loro valutazione è fatta al fair value sia alla data di rilevazione iniziale che ad ogni data di chiusura del bilancio.

Le variazioni degli strumenti finanziari derivati che coprono il rischio di variazione dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario sono state iscritte in una riserva di Patrimonio Netto. Gli strumenti finanziari derivati con fair value positivo sono iscritti nelle Immobilizzazioni Finanziarie, mentre quelli con fair value negativo tra i Fondi per rischi e oneri.

C – ATTIVO CIRCOLANTE

C.I. RIMANENZE

Le rimanenze di merci sono valutate al minore tra il costo ed il presumibile valore netto di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Per costo si intende il prezzo d'acquisto, al netto degli sconti commerciali, comprensivo degli oneri accessori ad esclusione di quelli finanziari.

La valutazione delle rimanenze viene effettuata per singola referenza di magazzino per ciascun punto vendita, basandosi sull'ultimo costo di acquisto; tale valore approssima quello che si sarebbe ottenuto utilizzando il criterio Fifo ed è conforme al dettato del 1° comma, n° 9, dell'art. 2426 C.C.

Secondo quanto disposto dal Principio Contabile 13, nel presente bilancio è appostato un fondo svalutazione rimanenze prodotti non food, in quanto si ritiene che il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato di alcune merceologie inserite in tale reparto sia minore del relativo valore contabile.

Nella voce rimanenze sono riclassificate anche dei posti auto e delle aree edificabili destinate alla vendita, valutate al costo di costruzione o di acquisizione. Per una di esse, al fine di adeguare il valore contabile a quello desumibile dall'andamento del mercato immobiliare si è proceduto ad iscrivere un fondo svalutazione.

C.II. CREDITI

I crediti verso clienti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

Per i crediti non incassati alle scadenze pattuite, non vengono rilevati per competenza gli interessi di mora, previsti dal D.Lgs 231/2002, in quanto ritenuti da una stima effettuata non rilevanti.

Il valore dei crediti è rettificato da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore dei crediti stessi; l'importo di tale svalutazione è rilevato nel conto economico.

Non sono presenti crediti di natura commerciale di durata superiore a 12 mesi e pertanto non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato secondo quanto disposto dal Principio Contabile 15, in quanto gli effetti sono irrilevanti.

Per quanto riguarda i crediti per imposte anticipate, inclusi nella voce 5 ter, si rinvia al successivo paragrafo imposte.

C.III. ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Tale voce accoglie i titoli di debito destinati, per decisione degli Amministratori o per scadenza naturale, a non permanere durevolmente nel patrimonio della Cooperativa.

Anche per questi titoli non si è applicato il criterio del costo ammortizzato ai sensi dell'art. 2426 c. 1 C.C. in quanto destinati ad essere detenuti in portafoglio presumibilmente per un periodo inferiore ai 12 mesi ed i costi di transazione, i premi, gli scarti di sottoscrizione o negoziazione ed ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza risultano di scarso rilievo.

Per quanto riguarda la loro valutazione, l'articolo 45 comma 3-octies, 3-novies e 3-decies del Decreto Legge 73/2022 convertito con Legge 4 agosto 2022 n° 122 (di seguito "Decreto Legge") ha previsto che: *"Considerata l'eccezionale situazione di turbolenza nei mercati finanziari, i soggetti che non adottano i principi contabili internazionali, nell'esercizio in corso alla data di entrata in vigore del presente decreto, possono valutare i titoli non destinati a permanere durevolmente nel loro patrimonio in base al loro valore di iscrizione, come risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato, anziché al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato,*

fatta eccezione per le perdite di carattere durevole. L'applicazione delle disposizioni del primo periodo, in relazione all'evoluzione della situazione di turbolenza dei mercati finanziari, può essere prorogata con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze."

Tale norma concede quindi la facoltà di derogare al criterio di valutazione previsto dall'art. 2426 C.C. per i titoli iscritti nell'attivo circolante ed ha carattere transitorio.

Il comma 3-decies dell'articolo 45 del Decreto Legge, modificato dalla Legge 13 gennaio 2023 n° 6, prevede che: "Le imprese indicate, al comma 3-novies che si avvalgono della facoltà di cui al comma 3-octies debbano destinare ad una riserva indisponibile utili di ammontare corrispondente alla differenza tra i valori registrati in applicazione delle disposizioni dei commi 3-octies e 3-novies e i valori di mercato rilevati alla data di chiusura del periodo di riferimento, al netto del relativo onere fiscale. In caso di utili di esercizio di importo inferiore a quello della suddetta differenza, la riserva è integrata utilizzando riserve di utili o altre riserve patrimoniali disponibili o, in mancanza, mediante utili degli esercizi successivi".

Rientrano nell'ambito di applicazione della norma i titoli di debito ed i titoli di capitale iscritti nell'attivo circolante dello Stato Patrimoniale valutati ai sensi dell'articolo 2426, comma 1, n. 9, C.C. al minore tra il costo ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. I principi contabili nazionali relativi ai titoli che rientrano nell'ambito di applicazione della norma sono l'OIC 20 "Titoli di debito" e l'OIC 21 "Partecipazioni".

La deroga contenuta nella norma si applica ai titoli iscritti nell'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato ed ai titoli acquistati nell'esercizio in corso alla data di entrata in vigore del Decreto-legge. Può essere, inoltre, applicata a tutti i titoli presenti nel portafoglio non immobilizzato ovvero a specifici titoli, ancorché emessi dal medesimo emittente ma di specie diversa, motivando adeguatamente la scelta effettuata in Nota integrativa.

La Cooperativa, nella redazione del presente bilancio, si è avvalsa della deroga prevista dalla norma fornendo nella presente Nota Integrativa informazioni circa le modalità con cui si è avvalsa della deroga, indicando i criteri seguiti per l'individuazione dei titoli oggetto di deroga, e la differenza tra il valore dei titoli iscritti in bilancio ed il relativo valore desumibile dall'andamento del mercato, evidenziando altresì le motivazioni per cui si è ritenuto la perdita temporanea.

Inoltre, seguendo gli orientamenti previsti dal documento interpretativo n. 11 emanato dall'O.I.C. nel febbraio 2023, si è avvalsa della facoltà di applicare la norma solo ad alcune categorie di titoli presenti nel portafoglio non immobilizzato, senza considerare la deroga come una scelta di politica contabile da applicarsi a tutti i titoli iscritti nell'attivo circolante. Tale impostazione è coerente con la finalità agevolativa della norma; tuttavia, per consentire al lettore del bilancio di comprendere le modalità di applicazione della deroga verranno specificati nella Nota Integrativa i criteri seguiti per l'individuazione dei titoli oggetto di deroga.

La Società è altresì consapevole che non è ammesso il ricorso alla deroga nei casi in cui il minor valore desumibile dall'andamento del mercato assume carattere durevole e nei casi in cui gli elementi che rendono accertato il minor valore espresso dal mercato alla data di chiusura dell'esercizio intervengono dopo tale data, come, ad esempio, della rilevazione delle perdite conseguenti alla vendita dei titoli sul mercato dopo la chiusura dell'esercizio.

C.IV. DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità liquide, rappresentate dai conti correnti bancari e dai fondi cassa esistenti nei punti vendita, sono esposte al valore nominale. Il saldo dei conti correnti bancari è comprensivo degli interessi maturati al 31 dicembre.

Tra le disponibilità liquide sono iscritti anche i depositi a vista presso consorzi finanziari del movimento cooperativo che, per loro natura e caratteristiche, sono assimilabili a depositi bancari.

Le disponibilità liquide vincolate sono iscritte nell'attivo circolante, in virtù delle caratteristiche del vincolo.

D. RATEI E RISCOINTI ATTIVI

I ratei e i risciolti determinano l'imputazione a conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi, per la sola quota di competenza. L'entità di tale quota viene determinata proporzionalmente secondo il principio della stretta competenza temporale, in base a quanto disposto dall'articolo 2424-bis C.C.

PASSIVO

A. PATRIMONIO NETTO

Comprende il capitale sociale, i fondi di riserva e l'utile di esercizio, secondo quanto disposto dall'art. 2424 C.C.

Le quote proprie sono iscritte in bilancio per un valore corrispondente al costo d'acquisto tramite l'iscrizione di una riserva negativa "Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio" del patrimonio netto.

Si precisa che le riserve di patrimonio sono indivisibili e che ne è vietata la ripartizione tra i soci, sia durante la vita della società che all'atto del suo scioglimento, anche ai fini e per gli effetti delle norme civilistiche e fiscali vigenti in materia di cooperazione.

Dal prospetto di analisi dei movimenti del patrimonio netto per l'anno 2022 è possibile rilevare nel dettaglio tutte le variazioni intervenute.

B. FONDI RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire passività o costi, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi noti alla data di redazione del bilancio.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D). Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione

tra la natura dell'accantonamento e una delle voci delle suddette classi, gli accantonamenti per rischi ed oneri sono iscritti rispettivamente nella voce B12 e B13 del conto economico.

C. FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici e corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Per le quote di TFR maturate a partire dal 2007, ai sensi del D. Lgs 5 dicembre 2005 n. 252 e successive modifiche e integrazioni, si è tenuto conto nella classificazione di bilancio:

- della decisione dei dipendenti di destinare le quote di TFR ad un fondo pensione (privato o di categoria);
- della decisione dei dipendenti di conservare il TFR presso il proprio datore di lavoro e di conseguenza, avendo la Società oltre 50 dipendenti, dell'obbligo di effettuare il versamento al Fondo di Tesoreria gestito dall'Inps.

Il trattamento di fine rapporto è iscritto nella voce C del passivo ed il relativo accantonamento alla voce B9 del Conto economico.

D. DEBITI

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti e sono iscritti al valore nominale, corrispondente al valore di estinzione.

Il debito verso soci è composto dal valore nominale del rapporto finanziario di prestito sociale, disciplinato e regolamentato secondo la normativa vigente in materia ed include gli interessi maturati al 31 dicembre. Il limite massimo di raccolta e la remunerazione sono specificate nel commento all'apposita voce di stato patrimoniale.

I debiti verso banche sono esposti al loro valore nominale e nel caso di conti correnti sono comprensivi degli interessi maturati al 31 dicembre.

I debiti verso fornitori, derivanti dall'acquisto di merce, beni e servizi, comprendono anche i debiti per fatture da ricevere relative ad operazioni concluse entro il 31 dicembre.

Relativamente ai debiti verso fornitori di merci e servizi non sono stati appostati in bilancio gli interessi passivi di mora "automatici", previsti dal D. Lgs. 231/2002, in quanto vista la sistematicità dei pagamenti, si ritengono non rilevanti.

I debiti per imposte sono calcolati in base alle norme fiscali vigenti, mentre quelli verso istituti previdenziali e assicurativi comprendono le quote da versare al Fondo di Tesoreria alla data di chiusura dell'esercizio.

I debiti per ferie maturate dai dipendenti sono stanziati sulla base dell'ammontare che si dovrebbe corrispondere nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla data del bilancio.

Il già più volte citato art. 2426, comma 1, n. 8 C.C. prescrive che “i debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale”. Tale criterio può essere disapplicato, come nel presente bilancio, se gli effetti di tale rilevazione risultano irrilevanti (ad esempio per i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi quali quelli commerciali) o se i debiti sono remunerati a normali tassi di mercato (ad esempio mutui bancari).

E. RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei ed i risconti determinano l'imputazione a conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi, per la sola quota di competenza. L'entità di tale quota viene determinata proporzionalmente secondo il principio della stretta competenza temporale, in base a quanto disposto dall'articolo 2424 C.C.

CONTO ECONOMICO

A. VALORE DELLA PRODUZIONE

I ricavi per la vendita dei prodotti o delle merci sono iscritti in bilancio al momento del passaggio di proprietà, coincidente con la consegna nel caso di vendita al dettaglio.

I ricavi per prestazioni di servizio sono riconosciuti al momento dell'effettuazione dei servizi e rettificati, se necessario, per adeguarli al principio della competenza. Infine, i ricavi di natura finanziaria sono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi sono iscritti in bilancio in base ai principi della competenza economica e della prudenza, al netto di resi, sconti, abbuoni e, per quanto riguarda i ricavi derivanti dalle vendite dei supermercati, del ristorno.

RISTORNO

Il ristorno è la restituzione di una percentuale del prezzo pagato dai soci, calcolato in proporzione agli acquisti effettuati, avendo verificato che l'avanzo generato dall'attività verso i soci sia uguale o superiore all'importo del ristorno stesso. Si conferma pertanto la sua natura di sconto e l'allocazione a conto economico, in apposita voce rettificativa delle vendite, “ristorno ai soci”.

B. COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi sono contabilizzati in base al principio di competenza economica e della prudenza, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I proventi e oneri finanziari sono iscritti per competenza.

I dividendi sono contabilizzati tra i proventi da partecipazione nell'esercizio in cui è avvenuto il relativo incasso, che normalmente coincide con l'esercizio in cui il dividendo viene deliberato dalla società partecipata. I dividendi sono rilevati come proventi finanziari indipendentemente dalla natura delle riserve oggetto di distribuzione.

IMPOSTE SUL REDDITO CORRENTI, ANTICIPATE E DIFFERITE

Il reddito imponibile è l'utile di un esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, su cui sono calcolate le imposte correnti (dovute).

Le imposte correnti rappresentano le imposte sul reddito dovute riferibili al reddito imponibile di un esercizio e non coincidono generalmente con l'ammontare delle imposte di competenza dell'esercizio, in quanto, per effetto delle diversità tra le norme civilistiche e fiscali, i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo i criteri civilistici possono differire dai valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

Sono imputate alla voce E.20 del Conto Economico nel rispetto del principio della competenza economica:

- alla voce imposte correnti le imposte esigibili nell'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- alla voce imposte anticipate le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri sono esigibili con riferimento all'esercizio in corso;
- alla voce imposte differite imposte che, pur essendo di competenza dell'esercizio, si renderanno esigibili solo in esercizi futuri.

La contabilizzazione delle imposte anticipate e differite deriva dalle differenze temporanee dovute all'applicazione di criteri di determinazione e/o valutazione dei componenti positivi e/o negativi di reddito ovvero di specifiche poste dell'attivo e/o del passivo a fini civilistici diversi da quelli fiscali. Le differenze temporanee si distinguono da quelle permanenti in quanto destinate ad essere riassorbite nel corso degli esercizi futuri.

Le attività per imposte anticipate sono indicate in un'apposita voce tra i crediti dell'attivo circolante C.II.5-ter e l'importo è rivisto ogni anno, nel rispetto del principio della prudenza, al fine della verifica della sussistenza della ragionevole certezza di recupero in relazione al conseguimento di redditi imponibili futuri.

Le passività per imposte differite sono indicate nello Stato Patrimoniale alla voce B.2 "Fondi per rischi e oneri" per imposte anche differite.

Si informa inoltre che la Cooperativa è assoggettata al regime fiscale previsto per le cooperative a mutualità prevalente che prevede la tassazione del 68% dell'utile ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 L. 904/1977, dell'art. 1 commi da 460 a 559, L. 311 del 30 dicembre 2004 e dell'art. 6 comma 1 D.L. 15 aprile 2002, n. 63.

Le aliquote utilizzate sono:

- Ires: 24% per il calcolo della fiscalità corrente e differita;
- Irap: 3,90%, come aliquota base.

ALTRE INFORMAZIONI

REVISIONE DEL BILANCIO

Si informa che il presente bilancio è certificato dalla società Uniaudit S.r.l. e sottoposto a revisione contabile dalla medesima società, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2409-bis e seguenti C.C. e dall'art. 15 Legge 31 gennaio 1992 n. 59.

PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

La Cooperativa è obbligata alla predisposizione ed al deposito presso il Registro delle Imprese del Bilancio Consolidato di Gruppo, anch'esso sottoposto a certificazione dalla medesima Società.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Ai sensi dell'art. 2427 C.C., comma 22-bis, nella Nota Integrativa vengono riportati l'importo e la natura delle operazioni realizzate con le parti correlate.

In particolare, le operazioni intercorse nell'esercizio con le Società del Gruppo (società controllate o collegate), aventi natura sia finanziaria che commerciale, sono state effettuate alle normali condizioni di mercato ed iscritte al valore nominale; sono meglio evidenziate nel prosieguo della Nota Integrativa.

ACCORDI FUORI BILANCIO

Non sono in essere accordi fuori bilancio, i cui effetti non risultano dallo stato patrimoniale.

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITA' POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Nella nota integrativa sono riportati i valori complessivi degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, con indicazione della natura delle garanzie reali prestate, e distintamente indicati gli impegni assunti nei confronti di imprese controllate.

CODICE DELLA CRISI E DELL'INSOLVENZA D'IMPRESA

La Cooperativa, come previsto dal D.Lgs. 14/2019 e dall'art. 2086 C.C., dispone di un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura e alle dimensioni d'impresa, anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi dell'impresa e della perdita della continuità aziendale.

INFORMAZIONI SULLE POSTE DELL'ATTIVO PATRIMONIALE

B. IMMOBILIZZAZIONI

	Valore al 31/12/22	Valore al 31/12/21	Variazioni
B.I. Immobilizzazioni immateriali	3.878.754	4.132.974	(254.220)
B.II. Immobilizzazioni materiali	98.300.916	88.105.695	10.195.221
B.III.1 Partecipazioni	2.143.465	2.258.743	(115.278)
B.III.2 Crediti Immobilizzati	2.134.390	3.120.018	(985.628)
B.III.3 Titoli	10.265.901	15.562.040	(5.296.139)
B.III.4 Strumenti fin. Derivati	81.604	0	81.604
Totale	116.805.030	113.179.470	3.625.560

B.I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono composte da:

“Costi di impianto ed ampliamento”: la voce rileva i costi legali sostenuti per la redazione dello Statuto e dei Regolamenti e gli oneri notarili dovuti per le assemblee straordinarie effettuate nel 2016-2017, nonché le spese relative alle incorporazioni della società Agriconsumo Argelato S.r.l. e dello Spaccio Lavoratori Magrini Galileo Società Cooperativa. In considerazione della loro utilità pluriennale, tali costi sono ammortizzati in 5 anni; la movimentazione dell'esercizio è determinata dalla quota di ammortamento.

“Concessioni licenze marchi e diritti simili”: rappresenta il valore residuo dei costi relativi al software applicativo, acquistato negli anni 2020, 2021 e 2022 utilizzato nei supermercati per funzionalità commerciali ed amministrative; in ragione della rapida obsolescenza tali costi vengono ammortizzati in 3 anni.

L'incremento dell'esercizio, oltre ad essere ascrivibile alle implementazioni effettuate per il completamento dell'inserimento delle etichette elettroniche in tutta la rete commerciale della Cooperativa ed allo sviluppo dei software per le nuove attività promozionali e commerciali, rileva il costo dell'investimento effettuato per il nuovo programma gestionale del personale, entrato in funzione a gennaio 2022.

In considerazione della vita utile prevista di tale programma, il relativo ammortamento verrà effettuato in 5 anni.

La voce racchiude inoltre la valorizzazione della capacità edificatoria relativa alla costruzione di un supermercato di mq 800 di superficie di vendita, detenuta dalla Cooperativa nel comune di Imola (BO) ed insita sull'area Ex Pempa, di proprietà della società Unagro Spa, partecipata da Coop Alleanza 3.0. Tale capacità edificatoria non è stata assoggettata ad alcun ammortamento.

“Avviamenti”: la voce rappresenta le somme effettivamente corrisposte per l'acquisizione dei rami di azienda di San Benedetto Val di Sambro, Berra, Jolanda di Savoia, Longara, Castelmassa e Piumazzo, mentre quello relativo ad Argelato è stato contabilizzato per effetto della fusione per incorporazione della controllata Agriconsumo Argelato S.r.l.

Gli avviamenti relativi ai rami di azienda di San Benedetto Val di Sambro, Berra, Jolanda di Savoia, Longara, Castelmassa e Piumazzo sono ammortizzati secondo la durata di vita utile stimata in 10 anni, mentre per l'avviamento di Argelato si è ritenuto di procedere con il criterio utilizzato dalla società incorporata che aveva stimato in 18 anni la vita utile, in base alla durata del contratto di affitto dell'immobile in cui è tuttora esercitata l'attività.

Si ricorda che gli "Avviamenti", acquisiti negli anni precedenti, per i supermercati di Molinella, Baricella, Sant'Agostino, Renazzo, Medicina, Monteveglio, Loiano, Vado, Vergato, Silla, Pontervabella e Porretta Terme risultano completamente ammortizzati.

"*Immobilizzazioni in corso ed acconti*": nella voce sono contabilizzati i costi sostenuti per il progetto inerente al cambio del programma gestionale commerciale; tale progetto sarà avviato nel corso dell'esercizio 2023.

"*Altre immobilizzazioni*": nelle quali sono iscritti i costi per i lavori di adattamento e di ristrutturazione effettuati presso i supermercati i cui fabbricati sono detenuti in locazione.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	97.017	3.400.583	1.284.422	147.040	2.900.750	7.829.812
Fondo ammortamento	78.642	1.736.999	286.935		1.594.262	3.696.838
Valore di bilancio	18.375	1.663.584	997.487	147.040	1.306.488	4.132.974
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni		217.282		16.800	126.686	360.768
Riclassifiche		147.040		(147.040)	(24.185)	(24.185)
Decrementi per alienazioni e dismissioni						0
Ammortamento dell'esercizio	(9.187)	(305.253)	(117.154)		(159.209)	(590.803)
Totale variazioni	(9.187)	59.069	(117.154)	(130.240)	(56.708)	(254.220)
Valore di fine esercizio						
Costo	97.017	3.764.905	1.284.422	16.800	3.003.251	8.166.395
Fondo ammortamento	87.829	2.042.252	404.089		1.753.471	4.287.641
Valore di bilancio	9.188	1.722.653	880.333	16.800	1.249.780	3.878.754

Si precisa che nell'esercizio in corso non sono state effettuate rivalutazioni né svalutazioni di immobilizzazioni immateriali.

B.II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni comprese nelle voci da B.II.1 a B.II.4 sono rilevate inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, coincidente generalmente con il passaggio di proprietà. Nel caso in cui, per specifiche clausole contrattuali, non vi sia coincidenza tra le due date, la rilevazione iniziale viene effettuata con riferimento alla data in cui vi è il trasferimento effettivo dei rischi e dei benefici.

Le immobilizzazioni materiali ammontano a complessivi euro 98.300.916 e comprendono incrementi nell'esercizio pari a euro 15.166.691 e decrementi pari a euro 97.629 al netto dei relativi fondi, come meglio dettagliato nell'analisi delle movimentazioni dell'esercizio.

Terreni e fabbricati

La Cooperativa detiene attualmente la proprietà dei fabbricati commerciali adibiti a supermercati di Altedo, Bagnara di Romagna, Baricella, Battaglia Terme, Berra, Bosco Mesola, Casalfiumanese, Castel Guelfo, Castenaso, Castelmassa, Castiglione dei Pepoli, Ficarolo, Fiesso Umbertino, Jolanda di Savoia, Loiano, Medicina, Minerbio, Molinella, Monghidoro, Osteria Grande, Padulle di Sala Bolognese, Pieve di Cento, Poggio Renatico, Ponterivabella, Porretta Terme, Renazzo, Riolo Terme, Rioveggio, San Giorgio di Piano, San Pietro in Casale, San Venanzio di Galliera, Sant'Agata Bolognese, Sant'Agostino, Silla, Stienta, Vado e Vergato.

E' inoltre proprietaria della sede legale e del magazzino siti in San Giorgio di Piano, di alcune porzioni del supermercato di Marzabotto, del fabbricato di Vigarano Mainarda, del terreno edificabile di San Giorgio di Piano (BO) in Via Osteriola e del terreno sito a Castel Guelfo, in località Poggio Piccolo, sul quale è in corso di costruzione il Centro Direzionale della Cooperativa.

Si evidenzia che su alcuni fabbricati è in essere una garanzia ipotecaria, dettagliata nella voce dello stato patrimoniale passivo "debiti verso banche".

Il valore degli immobili di Vergato, Silla, Ponterivabella, Loiano e Medicina comprende il disavanzo di fusione, pari ad euro 2.470.368 (comprensivo delle relative imposte differite) contabilizzato, previa redazione di apposita perizia da parte di terzo indipendente, in seguito della fusione per incorporazione della società G. Massarenti SpA avvenuta nel 2011. Al 31/12 il valore residuo è pari ad euro 1.618.092.

Il valore del fabbricato commerciale in Monterenzio acquisito a seguito dell'incorporazione della società Bibebe S.r.l. è stato incrementato del disavanzo di fusione di euro 12.237 (comprensivo delle relative imposte differite). Al 31/12 il valore residuo è pari ad euro 9.851.

Con la fusione per incorporazione della società Immobiliare G. Massarenti S.r.l. la Cooperativa ha acquisito la proprietà di immobili commerciali situati in prossimità dei supermercati di San Giorgio di Piano, Molinella, Medicina, Silla, Ponterivabella e Sant'Agostino. Il valore di iscrizione di tali immobili è stato incrementato pro quota del valore del disavanzo di fusione pari ad euro 413.445 (comprensivo delle relative imposte differite). Al 31/12 il valore residuo del disavanzo di fusione risulta pari ad euro 321.901.

L'incorporazione della società Sviluppo Molinella ha comportato l'iscrizione nella voce immobilizzazioni di un terreno sul quale insiste parte del parcheggio del supermercato di Molinella.

L'incorporazione della Cooperativa Spaccio Magrini Galileo ha determinato la contabilizzazione del fabbricato e dei macchinari ed attrezzature presenti nel supermercato; tali beni sono stati contabilizzati al valore di acquisto al netto dei relativi fondi di ammortamento.

I terreni sui quali sorgono i fabbricati di proprietà, i cui valori sono contabilmente separatamente evidenziati, non sono assoggettati ad ammortamento, secondo quanto disposto dal Principio Contabile n. 16.

L'incremento della voce "Terreni e fabbricati" riguarda essenzialmente l'acquisizione del fabbricato

di Castelmasa, detenuto precedentemente in forza di un contratto di locazione ed il relativo intervento di ristrutturazione edilizia effettuato sull'immobile. Per lo scorporo del valore del terreno sottostante il fabbricato è stata effettuata apposita perizia economico-tecnica da un perito indipendente.

Impianti, Macchinari ed Attrezzature Commerciali

La movimentazione nell'esercizio delle voci "Impianti e macchinari" e "Attrezzature commerciali" è spiegabile dagli acquisti e dalle dismissioni nei punti vendita, dovuti in parte alla nuova apertura di Torreglia, alle ristrutturazioni di Rioveggio Le Braine, Monghidoro e Padulle, nonché alle sostituzioni dovute alla fisiologica obsolescenza dei beni.

Nel corso del 2022 la Cooperativa ha ultimato l'acquisto e l'installazione delle etichette elettroniche in tutta la rete commerciale.

Tali dispositivi sono in grado di "associarsi" al prodotto o al lotto che devono rappresentare, sono capaci di riportare istruzioni a seconda delle comunicazioni che si vogliono trasmettere al cliente o agli operatori dei supermercati e sono dotate di una tecnologia che permette loro di segnalare la relativa posizione per individuare le merci in maniera più veloce e sicura.

I beni rientrano nel perimetro agevolato previsto dall'art. 1, co. 186, Legge 27 dicembre 2019, n. 160 e dall'Art. 1, co. 1051, Legge 30 dicembre 2020, n. 178, in materia di credito d'imposta per investimenti in beni strumentali e risultano riconducibili alla categoria dei sistemi per l'assicurazione della qualità e della sostenibilità, in particolare "sistemi intelligenti e connessi di marcatura e tracciabilità dei lotti produttivi e/o dei singoli prodotti" di cui all'Allegato A annesso alla Legge 11 dicembre 2016, n. 232.

L'ulteriore valore dell'investimento, pari ad euro 837.006, è stato iscritto nella voce "impianti speciali – etichette elettroniche" al netto del credito di imposta spettante; l'ammortamento verrà effettuato in 7 anni a partire dalla data di entrata in funzione di ciascun impianto, secondo la stima della vita utile delle batterie che alimentano le etichette.

Tra gli investimenti in impianti si segnalano quelli effettuati per la realizzazione di impianti fotovoltaici. Al 31 dicembre 2022 la Cooperativa è proprietaria di n. 15 impianti fotovoltaici funzionanti. Per ammortizzare tali beni si è applicato il coefficiente previsto per beni che presentano caratteristiche simili dal punto di vista del loro impiego e della loro vita utile; sulla base di tali considerazioni questi impianti vengono ammortizzati all'aliquota del 9%.

Le vendite e le dismissioni di beni materiali hanno generato plusvalenze per 8.140 euro e minusvalenze per euro 6.272.

Immobilizzazioni in corso ed acconti

Nella voce "immobilizzazioni in corso ed acconti" sono classificati:

- gli acconti già corrisposti per la ristrutturazione/riallocazione del supermercato di Castiglione dei Pepoli, Padulle e Castenaso;
- il corrispettivo versato al Comune di San Giorgio di Piano per gli oneri di urbanizzazione sul terreno di proprietà della Cooperativa;
- gli acconti pagati per la progettazione e la costruzione del Centro Direzionale di Castel Guelfo.

Centro Direzionale Castel Guelfo

Nel corso dell'esercizio sono continuati i lavori per la costruzione del Centro Direzionale di Castel Guelfo, Via Fornace, nonostante la crisi che ha investito dall'inizio dell'anno il mondo delle materie prime con ripercussioni importanti anche nell'edilizia.

La consegna degli immobili è prevista entro il primo semestre 2023.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	110.484.511	28.874.813	19.142.492	29.209	8.958.475	167.489.500
Fondo ammortamento	38.039.092	23.706.440	17.610.994	27.279		79.383.805
Valore di bilancio	72.445.419	5.168.373	1.531.498	1.930	8.958.475	88.105.695
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	2.153.087	1.734.456	689.327		10.513.886	15.090.756
Riclassifiche (del valore di bilancio)	12.470	347.987	12.320		(346.399)	26.378
Decrementi costo storico	0	(433.591)	(116.029)		(6.041)	(555.661)
Riclassifiche/utilizzi fondo ammortamento	2.192	(424.551)	(114.538)			(536.897)
Ammortamento dell'esercizio	(2.782.943)	(1.431.904)	(686.372)	(1.930)		(4.903.149)
Totale variazioni	(619.578)	641.499	13.784	(1.930)	10.161.446	9.658.324
Valore di fine esercizio						
Costo	112.650.068	30.523.665	19.728.110	29.209	19.119.921	182.050.973
Fondo ammortamento	40.824.227	24.713.793	18.182.828	29.209	0	83.750.057
Valore di bilancio	71.825.841	5.809.872	1.545.282	0	19.119.921	98.300.916

Si precisa che nell'esercizio in corso non sono state effettuate rivalutazioni né svalutazioni di immobilizzazioni materiali.

B.III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**B.III.1 Partecipazioni****Informazioni sulle società partecipate**

Di seguito sono fornite, in modo sintetico, le informazioni disponibili sulle società controllate, collegate ed altre partecipate nonché le variazioni delle partecipazioni avvenute nel corso dell'esercizio.

Le partecipazioni in società controllate e collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto (O.I.C. 21). Le operazioni nei confronti delle parti correlate (articolo 2427 n. 22 bis C.C.) sono state concluse a normali condizioni di mercato.

B.III.1a) Partecipazioni in imprese controllate

Alla data del 31.12.2022, Coop Reno controlla direttamente due società, tutte strumentali al conseguimento degli scopi sociali della Cooperativa ed attive in ambiti complementari all'attività esercitata dalla società controllante.

Il valore di iscrizione in bilancio ed il patrimonio netto al 31 dicembre delle Società controllate sono riportati nella tabella sottostante.

Società	Sede	Capitale Sociale	Patrimonio netto al 31.12.2022	Utile / perdita 2022	% di partecip.	Valore iscritto al 31.12.2022
Reno Energia Srl	San Giorgio di Piano (Bo) Via Panzacchi, 2	100.000	2.081.588	887.392	100,00	800.000
Noicoopreno Srl	Castel Guelfo di Bologna (Bo) Via Massarenti, 2	100.000	106.732	6.732	100,00	100.000

Di seguito si riportano le principali informazioni circa l'attività svolta dalle società controllate.

Reno Energia S.r.l.

La società è stata costituita nel dicembre 2015 ed è controllata al 100% dalla Cooperativa. L'oggetto sociale principale è la costruzione e la gestione di impianti di carburanti, localizzati, ove possibile, in prossimità dei supermercati della controllante.

Al 31 dicembre 2022 gli impianti in funzione sono quattro, localizzati rispettivamente a Castel San Pietro Terme, a San Giorgio di Piano, a Molinella e a Vergato.

A fine 2022 la Società ha ultimato il quinto distributore, quello di Sant'Agata Bolognese, entrato in attività il 25 febbraio 2023.

Nel 2022 la Società ha erogato, in totale, 53.997.511 litri/kg. Rispetto all'esercizio precedente, a rete totale si è registrato un incremento di 13.885.045 litri/kg (+34,62%) che hanno generato, unitamente alle vendite da autolavaggi, 33.335.459 euro di maggiori vendite al lordo di IVA (+62,51%).

Il bilancio 2022, approvato dal Consiglio di Amministrazione, registra un utile di euro 887.392.

Noicoopreno S.r.l.

La Società è stata costituita il 22 ottobre 2021 ed è controllata al 100% dalla Cooperativa. E' specializzata in innovazione, eventi e comunicazione ed avrà l'obiettivo di sfruttare al meglio gli spazi a disposizione nel Centro Direzionale che la Cooperativa sta costruendo a Castel Guelfo di Bologna. In particolare, si occuperà:

- dell'Auditorium, un edificio che può contenere fino a 288 persone, a servizio delle attività di formazione collettiva e di Assemblee, in grado di tradursi in una opportunità reddituale se locato per eventi aziendali in quanto posizionato in prossimità di un casello autostradale e dotato di parcheggi e di servizi accessori;
 - dell'Edificio Polifunzionale, sviluppato su due livelli con al piano terra un'area di supporto alle famiglie ed al primo piano progettato per ospitare uffici e spazi di coworking per start-up esterne.
- Alla Società è inoltre affidata la gestione della comunicazione del gruppo Coop Reno, attività che ha gestito nel corso dell'esercizio.

Il primo esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2022 ha evidenziato un utile di euro 6.732.

Come già evidenziato nella Nota Integrativa al bilancio 2021, la partecipazione nella controllata **Insieme S.r.l.**, proprietaria di 10 lotti di terreno in Castel Bolognese (RA), della quale la Cooperativa deteneva il 51% del capitale sociale è stata ritenuta non più strategica e soprattutto non più economicamente sostenibile.

Si è pertanto raggiunto un accordo con il socio di minoranza, con l'obiettivo di procedere all'acquisizione diretta di parte dei lotti del terreno edificabile ed arrivare all'uscita dalla compagine sociale. L'atto di acquisizione del terreno è stato perfezionato il 2 febbraio 2022 e con il medesimo atto anche gli ulteriori 5 lotti sono stati ceduti ad una impresa costruttrice che opera localmente.

Il perfezionamento delle due operazioni ha fatto sì che Insieme Srl non detenesse più la proprietà dell'unico terreno edificabile e quindi, secondo quanto disposto dall'articolo 2484 C.C., nella medesima data si è potuto procedere allo scioglimento ed alla messa in liquidazione della stessa per sopravvenuta impossibilità di conseguire l'oggetto sociale.

La chiusura della liquidazione è avvenuta il 29 settembre 2022.

B.III.1b) Partecipazioni in imprese collegate

Il valore di iscrizione in bilancio ed il patrimonio netto al 31 dicembre della Società collegata tuttora partecipata dalla Cooperativa è evidenziato nella tabella che segue.

Società	Sede	Capitale Sociale	Patrimonio netto al 31.12.2022	Utile / perdita 2022	% di partecip.	Valore iscritto al 31.12.2022
Leonardo MS Srl	Altedo (BO) Via Roma, 15	100.000	381.953	22.597	40,00	0

Di seguito si riportano le principali informazioni relative alla società collegata.

Leonardo MS S.r.l.

La società è partecipata al 40% ed è proprietaria di un complesso immobiliare in Altedo nel comune di Malalbergo, i cui locali sono quasi tutti messi a reddito e di un lotto di terreno ancora da edificare.

Il bilancio 2022 evidenzia un utile di euro 22.597.

Come evidenziato nella tabella precedente, il valore di carico della partecipazione in Leonardo MS Srl è stato completamente svalutato, procedendo inoltre allo stanziamento di apposito fondo rischi per euro 110.796.

La Cooperativa ha ritenuto di procedere prudenzialmente a tale accantonamento, in quanto la variante al Piano Urbanistico Attuativo relativo al Comparto sito in Altedo Via Minghetti e denominato "Ambito 4" ha ridotto la capacità edificatoria del lotto di terreno di proprietà della società.

Si è quindi riparametrato il costo storico sulla base della nuova ipotesi urbanistica, ottenendo un sostanziale aumento del valore mq/Su, che si attesta su cifre decisamente superiori ai valori di mercato esistenti per lotti analoghi nella zona.

L'accantonamento è stato determinato ragguagliando alla percentuale di possesso il differenziale tra il valore ottenuto e quello ritenuto congruo.

B.III.1d) Partecipazioni in altre imprese

Si evidenziano le partecipazioni in "altre imprese" rilevanti o con movimentazioni nel corso dell'esercizio.

FI.BO Spa – Finanziaria Bolognese Spa

La Società svolge prevalentemente la propria attività nel settore finanziario all'interno del movimento cooperativo, assumendo il godimento e la gestione di interessenze e di partecipazioni sotto qualsiasi forma in enti societari.

Al 31 dicembre, Coop Reno possiede 1.002.386 azioni di pari valore nominale; la percentuale sul capitale sociale relativamente alle azioni ordinarie risulta del 5,34%, mentre il valore di iscrizione della partecipazione è di euro 844.789, al netto delle svalutazioni accantonate negli anni precedenti.

FI.BO Spa ha chiuso il bilancio 2022 con un utile di euro 112.378.

Mint Street Holding Spa

Trattasi di una società finanziaria attiva nelle real estate, nelle partecipazioni finanziarie e nelle energie rinnovabili.

L'Assemblea degli azionisti della società tenutasi in data 22 luglio 2022 ha deliberato la riduzione volontaria del capitale sociale da attuarsi mediante rimborso ai soci ad un valore stabilito in due tranches e comunque entro il 31 dicembre 2024.

In conseguenza di tale delibera, la Cooperativa ha provveduto ad adeguare il valore di iscrizione della partecipazione, rilevando a conto economico una perdita di euro 90.179.

IGD SpA

Nata dal conferimento di gran parte del patrimonio immobiliare di proprietà di Coop Adriatica e di Unicoop Tirreno, è una delle principali società italiane del settore immobiliare retail, focalizzato sui centri commerciali di medie-grandi dimensioni composti da ipermercato/superstore e galleria commerciale.

La società, quotata dal 2005 all'MTA agli indici FTSE Italia Mid Cap e FTSE Italia STAR della Borsa di Milano, è stata nel 2008 la prima in Italia ad entrare nel regime SIIQ.

La Cooperativa detiene n. 23.017 azioni per un valore di euro 96.211.

Bper Banca Spa

La Cooperativa detiene n. 50.716 azioni per un valore di euro 79.117.

In adempimento all'obbligo di informativa di cui al n. 2 comma 1° dell'articolo 2427bis C.C. con esplicito riferimento alle "immobilizzazioni finanziarie in altre imprese" si è provveduto a confrontare il valore di iscrizione in bilancio con il rispettivo fair value.

Particolare attenzione è stata posta per le partecipazioni detenute in Igd Spa ed in Bper Banca Spa, confrontandole con il valore di mercato. Sulla base delle risultanze ottenute il loro valore di iscrizione nel bilancio della Cooperativa è stato ritenuto congruo.

La partecipazione in Par.Coop.it Spa, società costituita nel corso del 2011 a seguito di scissione non proporzionale di Holmo Spa ed il cui principale asset è rappresentato da azioni Unipol Gruppo Finanziario, non è stata interessata per il 2022 da nessuna svalutazione.

Si evidenzia altresì, in ossequio alla previsione di cui al comma 4 dell'art. 2427-bis C.C., che per le altre partecipazioni il fair value non è stato determinato in quanto l'applicazione dei criteri indicati al comma 3 dell'art. 2427-bis C.C. non hanno consentito di ottenere un risultato attendibile.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni finanziarie – Partecipazioni

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	918.783	0	1.339.960	2.258.743
Rivalutazioni				
Svalutazioni				
Valore di bilancio	918.783	0	1.339.960	2.158.743
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni				
Riclassifiche (del valore di bilancio)				
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	(18.783)		(6.316)	(25.099)
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio				
Svalutazioni effettuate nell'esercizio		0	(90.179)	(90.179)
Altre variazioni				
Totale variazioni	(18.783)	0	(96.495)	(115.278)
Valore di fine esercizio				
Costo	900.000	0	1.243.465	2.143.465
Rivalutazioni				
Svalutazioni				
Valore di bilancio	900.000	0	1.243.465	2.143.465

B.III.2 Crediti

Sono ricompresi in questa voce i crediti di natura finanziaria, in particolare un finanziamento erogato ad una società partecipata ed i crediti verso altri.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni finanziarie – Crediti

	Crediti immobilizzati verso imprese controllate	Crediti immobilizzati verso imprese collegate	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio	1.021.004	2.011.873	87.141	3.120.018
Variazioni nell'esercizio	(1.021.004)		35.376	(985.628)
Valore di fine esercizio	0	2.011.873	122.517	2.134.390
Quota scadente entro l'esercizio				
Quota scadente oltre l'esercizio	0	2.011.873	122.517	2.134.390
Di cui di durata residua superiore a 5 anni				

Per quanto riguarda il credito verso la società collegata si tratta di un finanziamento fruttifero remunerato a valori di mercato, mentre il credito vantato verso Insieme S.r.l è stato in parte compensato con il debito derivante dall'acquisizione dei lotti del terreno edificabile di Castel Bolognese ed in parte oggetto di rinuncia.

La Cooperativa si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione per i crediti relativi ai finanziamenti in quanto privi di costi iniziali di transazione e di commissioni e remunerati a tassi di mercato.

I depositi cauzionali, considerati a medio lungo termine, si riferiscono a cauzioni versate a società erogatrici di energia elettrica, gas e servizi diversi e a depositi cauzionali su immobili in affitto.

L'incremento della voce "depositi cauzionali" è ascrivibile all'aumento del deposito cauzionale versato dalla Cooperativa per garantire il servizio PagoPA nei supermercati e a quello relativo alla locazione dell'immobile del punto vendita di Torreglia.

Non vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica ai sensi dell'art. 2427 comma 1 n. 6 del codice civile in quanto non significativi.

B.III.3 Titoli

In questa voce, che evidenzia un decremento di euro 5.296.139, sono ricompresi i titoli presenti in portafoglio, destinati a permanere nell'attivo della Cooperativa fino alla loro scadenza.

Nella valutazione dei titoli immobilizzati la Cooperativa ha ritenuto di non applicare il criterio del costo ammortizzato in quanto essi presentano flussi finanziari non determinabili e commissioni di apertura irrilevanti.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni finanziarie – Titoli

	Polizze di capitalizzazione	Fondo Prelios Sgr	Titoli Obbligazionari	Totale Altri Titoli
Valore di inizio esercizio	12.762.466	1.399.111	1.400.463	15.562.040
Incrementi dell'esercizio	163.551		292	163.843
Decrementi dell'esercizio	(5.359.262)		(100.720)	(5.459.982)
Variazioni nell'esercizio	(5.195.711)	0	(100.428)	(5.296.139)
Valore di fine esercizio	7.566.755	1.399.111	1.300.035	10.265.901

Le polizze di capitalizzazione sono sottoscritte con primarie compagnie di assicurazione come Unipolsai e Assicurazioni Generali. I flussi finanziari, anticipatamente non determinabili, generano cedole contabilizzate al 31/12 in conto capitale.

L'incremento dell'esercizio è relativo alle cedole contabilizzate in conto capitale, mentre il decremento afferisce al rimborso anticipato della polizza di capitalizzazione sottoscritta con Zurich per un valore originario di 5 milioni di euro, avvenuto il 29 dicembre.

Contrattualmente tale recesso sarebbe stato gravato da penali calcolate secondo un preciso tunnel di uscita, ma è stato reso possibile a costo zero grazie alla cessione di ramo d'azienda da Zurich Investment a Gamma Life, che ha previsto la possibilità di recesso senza penali.

In adempimento all'obbligo dell'informativa di cui al n. 2 comma 1° dell'articolo 2427bis C.C. e con riferimento alla categoria di immobilizzazioni finanziarie sopra indicata si evidenzia come il fair value delle polizze di capitalizzazione sia sempre uguale a quello di iscrizione in bilancio, in quanto costituisce il valore del possibile rimborso al 31 dicembre 2022.

La Cooperativa detiene n. 8 quote del valore nominale di euro 250.000 ciascuna, relative al fondo Prelios Sgr, Fondo Parchi Agroalimentari Italiani, fondo comune di investimento immobiliare multicomparto di tipo chiuso, riservato ad investitori qualificati. Tale fondo ha curato la realizzazione ed il successivo sviluppo di Fabbrica Italiana Contadina, parco ideato come struttura di riferimento per la divulgazione e la conoscenza dell'agroalimentare italiano, attraverso la ricostruzione delle principali filiere produttive. Al fine di adeguare il valore contabile al valore del Nav gli Amministratori hanno ritenuto di appostare una svalutazione di euro 300.889.

Una piccola parte del portafoglio di strumenti obbligazionari acquistati nel corso del 2018 è stata destinata ad investimento duraturo, determinandone la contabilizzazione nell'attivo immobilizzato al costo di acquisto.

Il dettaglio dei titoli obbligazionari immobilizzati, il loro valore nominale, il costo d'acquisto ed il relativo fair value sono riportati di seguito.

Titolo	valuta	valore nominale	costo acquisto	di	Fair Value al 31.12.2022
BANCO SANTANDER 2024	EUR	500.000	500.693		500.165
BTPI 21 MAG 26 0,55%	EUR	500.000	499.173		499.621
FORD FR 24	EUR	300.000	300.770		300.249
		1.300.000	1.300.636		1.300.035

Si evidenzia che tutte le obbligazioni immobilizzate presentano valori del fair value al 31 dicembre 2022 analoghi al costo di acquisto.

B.III.4 Strumenti finanziari derivati attivi

Al 31 dicembre 2022 la Cooperativa deteneva gli strumenti derivati sotto dettagliati, sottoscritti a copertura di finanziamenti a tasso variabile.

Num. Riferimento Banca	Banca Controparte	Tipologia	Data Sottoscrizione	Data Iniziale	Scadenza	Durata (anni)	Nominale (Amm.) Iniziale
rif. 18990698	BANCA INTESA	IRS	03/02/2016	18/04/2016	18/01/2023	5,8	2.963.415
rif. 25862042	UNICREDIT	IRS	30/01/2020	30/01/2020	31/01/2025	5	5.000.000

Per quanto riguarda questi strumenti, nel 2022 non vi è stata alcuna modifica rilevante alle condizioni dei finanziamenti derivati. Gli amministratori hanno pertanto ritenuto di poter procedere alla valorizzazione in bilancio facendo riferimento a quanto attestato dalla banca di riferimento. Lo strumento sottoscritto con Banca Intesa è terminato il 18 gennaio 2023.

Si riporta di seguito l'indicazione del fair value dei derivati al 31/12/2022 con il confronto con l'esercizio precedente.

Rif. N.	Banca Controparte	Fair Value 31.12.2021	Fair Value 31.12.2022
rif. 18990698	Banca Intesa	(1.684)	43
rif. 25862042	Unicredit	(19.192)	81.604

In considerazione dell'aumento dei tassi sui finanziamenti registrato a partire dalla metà del 2022, il fair value degli strumenti finanziari derivati detenuti dalla Cooperativa ha espresso flussi positivi. Pertanto, si è provveduto a chiudere il fondo per strumenti derivati passivi e a movimentare la "riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" che accoglie le variazioni di fair value della componente efficace di questi strumenti.

L'importo di euro 81.604 esprime l'adeguamento al fair value dello strumento derivato sottoscritto con la Banca Unicredit in data 30 gennaio 2020, con la finalità di coprirsi dal rischio di tasso di interesse, a fronte del finanziamento concesso dal medesimo istituto di credito.

Si riassumono le caratteristiche dello strumento di copertura e del finanziamento relativo.

Caratteristiche mutuo oggetto di copertura		Caratteristiche strumento di copertura
Contratto	mutuo chirografario T.V.	IRS protetto
Valore nominale iniziale:	euro 5.000.000	euro 5.000.000
Data stipula:	30 gennaio 2020	30 gennaio 2020
Data scadenza:	31 gennaio 2025	31 gennaio 2025
Parametro indicizzazione tasso:	euribor a tre mesi	
Spread fisso:	1,40%	
Periodicità pagamento rate:	trimestrale	trimestrale
Controparte:	Unicredit	
Rimborso capitale:	ammortamento francese	ammortamento francese

C. ATTIVO CIRCOLANTE

	Valore al 31/12/22	Valore al 31/12/21	Variazioni
C.I Rimanenze	11.650.311	9.661.136	1.989.175
C.II. Crediti	10.872.049	12.548.077	(1.676.028)
C.III. Attività fin. Che non costit. Partecip.	49.256.345	44.602.994	4.653.351
C.IV. Disponibilità liquide	19.178.478	24.714.445	(5.535.967)
Totale	90.957.183	91.526.652	(569.469)

C.I Rimanenze

Nel complessivo, la voce "Rimanenze", pari a 11.650.311 euro, registra un incremento pari a 1.989.175 euro rispetto il 31.12.2021.

Analisi delle variazioni delle rimanenze

	Valore al 31/12/22	Valore al 31/12/21	Variazioni
Merci da rivendere	9.067.657	8.385.708	681.949
Prodotti collezionamento	207.574	157.076	50.498
Area Molinella	1.086.823	1.086.073	750
Area Castel Bolognese	1.255.978		1.255.978
Altre rimanenze da fus. C.r. Loiano	32.279	32.279	0
Totale	11.650.311	9.661.136	1.989.175

Le rimanenze di "merci" destinate alla vendita, inventariate presso i punti di vendita al 31.12.2022, ammontano a 9.067.657 euro al netto del fondo di obsolescenza pari a 44.919 euro.

Le giacenze di merci destinate alla vendita sono valorizzate al minore tra costo di acquisto ed il presumibile valore di mercato; date le alte rotazioni delle giacenze, tale valore approssima quello che si sarebbe ottenuto utilizzando il F.I.F.O. Inoltre, nel rispetto del principio di prudenza (OIC 13, par. D.VII), per alcune categorie di prodotti No Food inventuti è stato appostato apposito fondo obsolescenza, in quanto si ritiene che il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato sia minore del loro relativo valore contabile.

Rispetto all'esercizio precedente, le giacenze di merci destinate alla rivendita hanno subito un incremento complessivo di 681.949 euro, derivante in parte dall'apertura del supermercato di Torreglia ed in parte dal maggior costo di acquisto dei beni.

Sono state inoltre considerate l'ammontare delle giacenze esistenti presso i punti di vendita al 31 dicembre, pari ad euro 207.574, di prodotti relativi ad alcune operazioni commerciali di mini collezionamento, aventi una periodicità a cavallo dei due esercizi.

Nella voce "rimanenze" trovano altresì allocazione i valori netti contabili relativi all'area Ex Pancaldi situata a Molinella, al terreno edificabile di Castel Bolognese acquisito nel corso dell'esercizio dalla controllata Insieme S.r.l., nonché il valore dei posti auto derivanti dalla fusione per incorporazione della C.R. Loiano Srl, che secondo quanto disposto dal Principio contabile n. 16 e dall'art. 2426 n. 9

C.C., sono stati riclassificati nell'attivo circolante in quanto destinati alla vendita. Per quanto riguarda l'area Ex Pancaldi gli Amministratori hanno ritenuto opportuno appostare una svalutazione di euro 700.000 per adeguare il valore contabile a quello presumibile di mercato.

C.II. Crediti

Rispetto all'esercizio precedente, la voce presenta un decremento di euro 1.676.028.

Non vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per area geografica ai sensi dell'art. 2427 comma 1 n. 6 del C.C. in quanto non significativi.

Si informa inoltre che non vi sono crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese controllate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso imprese collegate iscritte nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Valore di inizio esercizio	1.547.979	310.279	97.973	2.292.166	1.944.419	6.355.261	12.548.077
Variazione nell'esercizio	220.107	149.902	10.059	1.377.411	(525.866)	(2.907.641)	(1.676.028)
Valore di fine esercizio	1.768.086	460.181	108.032	3.669.577	1.418.553	3.447.620	10.872.049
Quota scadente entro l'esercizio	1.768.086	460.181	108.032	2.819.437	647.260	3.447.620	9.250.616
Quota scadente oltre l'esercizio				850.140	771.293		1.621.433
Di cui di durata residua superiore a 5 anni					45.433		45.433

C.II.1 Crediti verso clienti

Descrizione	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2021	Variazioni
Crediti verso clienti	1.768.086	1.547.979	220.107

La voce evidenzia un incremento di euro 220.107 e rappresenta per euro 1.691.952 il credito vantato nei confronti delle società emittenti di buoni pasto per fatture emesse o da emettere. Continua la diffusione di questa forma di pagamento, in particolare dei buoni pasto elettronici, che garantiscono elevati vantaggi, anche fiscali, agli utilizzatori; la Cooperativa ha ritirato, nel corso del 2022, nei propri supermercati n. 647.731 buoni per un valore complessivo di oltre 12 milioni euro di vendite, pari al 6,43% delle vendite totali.

Il residuo si riferisce a fatture emesse, riconducibili alle vendite di barriera cassa, ad amministrazioni locali e società commerciali alle quali è stata concessa una modalità di pagamento dilazionata e a fatture da emettere a vario titolo.

La voce è riclassificata al netto del fondo svalutazione crediti, le cui movimentazioni vengono riportate nel prospetto sottostante.

	Fondo svalutazione crediti	Fondo svalutazione int. Di mora
Situazione al 31.12.2021	8.462	6.365
Incrementi	6.385	0
Decrementi	(8.462)	0
Situazione al 31.12.2022	6.385	6.365

Il fondo svalutazione crediti è stato totalmente utilizzato nel corso dell'esercizio a copertura delle posizioni creditorie ritenute inesigibili; si è poi provveduto a stanziare un nuovo incremento, che rientra nei limiti dell'art. 106 del TUIR. La consistenza del fondo rischi su crediti al 31 dicembre 2022 è ritenuta congrua rispetto al rischio di inesigibilità dei crediti iscritti in bilancio.

Per i crediti non incassati alle scadenze pattuite, non sono stati rilevati per competenza gli interessi di mora previsti dal D.Lgs. n. 231/2002, in quanto da stima effettuata, non rilevanti e comunque non richiesti.

Come già anticipato, la Cooperativa ha ritenuto di non applicare il criterio del costo ammortizzato in quanto trattasi di crediti commerciali con scadenza non superiore ai dodici mesi.

C.II.2 Crediti verso imprese controllate

La voce presenta un incremento di euro 149.902, dovuto essenzialmente ai crediti vantati dalla Cooperativa nei confronti della Reno Energia Srl.

Trattasi di crediti per interessi relativi a servizi prestati alle società per un importo complessivo di euro 460.181, così suddiviso:

- Noicoopreno srl: euro 6.430 per fatture da emettere per attività di service e vendita beni;
- Reno Energia srl: euro 453.751 per fatture da emettere per ribalto costi sostenuti per conto della società e per l'attività di service.

Non sono presenti crediti verso controllate con scadenza oltre l'esercizio successivo.

C.II.3 Crediti verso imprese collegate

Trattasi di un credito di euro 108.032 per fatture emesse e da emettere per interessi relativi al finanziamento concesso alla società Leonardo MS srl.

C.II.5bis Crediti tributari

La voce ammonta ad euro 3.669.577 e presenta un incremento di euro 1.377.441 rispetto all'esercizio precedente.

Le movimentazioni dell'esercizio sono così sintetizzabili:

- il credito Iva è ulteriormente incrementato per effetto della contabilizzazione degli acconti corrisposti per la costruzione del Centro Direzionale di Castel Guelfo;

- il credito di imposta relativo agli investimenti in beni strumentali nuovi previsto dalla Legge 178/2020 è aumentato per l'ammontare spettante sugli acquisti 2022;
- gli acconti Ires e Irap sono stati pagati utilizzando il metodo storico basato sul reddito fiscale dell'esercizio 2021, originando un credito; in particolare si evidenzia che l'ammontare dell'acconto Irap esposto è stato compensato con il relativo debito per euro 235.794;
- è stato iscritto il credito di imposta "bonus facciate" in relazione all'intervento di manutenzione effettuato sull'immobile della sede di San Giorgio di Piano (art. 1 comma 219-224 L. 160/2019), quello per investimenti pubblicitari (art. 57-bis c.1 D.L. 50/2017) e quello concesso per il maggior costo del gas metano per riscaldamento alle imprese non gasivore (D.L. 50/2022 e seguenti);
- il credito di imposta beni 4.0 relativo all'"impianto speciale etichette elettroniche" è stato incrementato dell'ammontare pari ad euro 854.251 conseguentemente al completamento dell'investimento; euro 186.300 sono stati compensati al momento del pagamento del II acconto Ires.

Analisi delle variazioni dei crediti tributari

	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2021	Variazioni
Ritenute acconto	13.605	3.298	10.307
Crediti imposta fondi com. inv.	41.377	34.838	6.539
Credito imposta bollo	56	74	(18)
Iva annuale	1.050.853	717.361	333.492
Cred. ded. risp. Energetico	116.369	162.396	(46.027)
Credito imp. Sanificazione	0	10.946	(10.946)
Credito imposta beni materiali	303.381	215.052	88.329
Credito imposta invest. 4.0	1.252.729	584.778	667.951
Credito imposta bonus facciate	14.472	18.090	(3.618)
Credito imposta inv. Pubblicitari	5.704	8.303	(2.599)
Credito imposta energ. Elettrica	41.975	0	41.975
Acconto Ires	770.937	446.152	324.785
Acconto Irap	58.119	90.878	(32.759)
Totale	3.669.577	2.292.166	1.377.411

Per quanto riguarda la loro durata si stima che 2.819.437 euro siano esigibili entro l'esercizio ed i restanti negli esercizi futuri.

C.II.5ter Credito per imposte anticipate

La voce "imposte anticipate" ammonta ad euro 1.418.553 con un decremento di euro 525.866 rispetto all'esercizio precedente.

Le imposte anticipate sono iscritte sulle differenze temporanee tra il valore delle attività e passività del bilancio di esercizio ed i corrispondenti valori fiscali.

L'importo è iscritto nel rispetto del principio della prudenza e sulla base della ragionevole certezza del loro recupero, in ragione della capienza dei redditi imponibili futuri attesi.

C.II.5quater Crediti verso altri

Il decremento della voce deriva essenzialmente dal minor credito per esposizioni preferenziali vantato nei confronti di Coop Alleanza 3.0 e dei fornitori diretti di merci, dovuto in parte alle minori vendite realizzate ed in parte alla diversa politica commerciale.

I crediti verso enti assicurativi sono costituiti da importi di sinistri occorsi ai dipendenti in attesa della liquidazione da parte di Inail.

La voce "crediti verso altri" include anche i finanziamenti concessi dalla Cooperativa ai lavoratori dipendenti, le cui condizioni e scadenze sono disciplinate da apposito regolamento interno.

Anche per i crediti contabilizzati in questa voce, la Cooperativa ha ritenuto di non applicare il criterio del costo ammortizzato in quanto trattasi di crediti con scadenza non superiore ai dodici mesi.

Nella voce non sono presenti crediti esigibili oltre l'esercizio.

Analisi delle variazioni dei crediti verso altri

	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2021	Differenza
esposizioni preferenziali	2.846.186	5.702.612	(2.856.426)
assicurazioni	15.348	0	15.348
emissioni buoni enti	178.926	191.427	(12.501)
fornitori	83.359	75.953	7.406
dipendenti prestito aziendale	93.254	104.915	(11.661)
locazioni e vendite cespiti	112.375	112.069	306
enti assicurativi	44.902	46.870	(1.968)
altri	73.270	121.415	(48.145)
Totale	3.447.620	6.355.261	(2.907.641)

C.III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

In questa voce sono contabilizzati gli investimenti in polizze di capitalizzazione, azioni, fondi comuni di investimento, titoli di stato ed obbligazioni emesse da enti pubblici e privati e da società italiane o estere, considerati non immobilizzati in quanto destinati a consentire l'attività di trading e a garantire un certo grado di liquidabilità del portafoglio.

L'incremento dei titoli dell'attivo circolante rispetto all'esercizio precedente è pari ad euro 4.653.351, derivante dalla maggiore liquidità a disposizione della Cooperativa per effetto dell'incremento delle vendite e del prestito sociale.

Per questi titoli la Cooperativa non ha ritenuto di applicare il criterio del costo ammortizzato ai sensi dell'art. 2426 c. 1 C.C. in quanto destinati ad essere detenuti presumibilmente in portafoglio per un periodo inferiore ai 12 mesi ed i costi di transazione, i premi, gli scarti di sottoscrizione o negoziazione ed ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza risultano di scarso rilievo.

La Cooperativa, dando seguito a quanto disposto dall'O.I.C. 20 e dall'art. 2426, n. 10 C.C., valuta i titoli fungibili, cioè quelli che incorporano gli stessi diritti, sono fra loro scambiabili ed hanno un unico codice ISIN, con il metodo del costo specifico, che presuppone l'individuazione e l'attribuzione

ai singoli titoli dei costi specificamente sostenuti per l'acquisto dei medesimi.

In particolare, i titoli obbligazionari sono valutati al minore tra il costo di acquisto o di iscrizione ed il valore di mercato desunto dalla media aritmetica dei prezzi del mese di dicembre, mentre le azioni, i fondi comuni di investimento, gli etf e i certificates sono stati valutati al minore tra il costo di acquisto o di iscrizione ed il valore dell'ultimo giorno di borsa dell'anno.

Nelle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono inoltre ricomprese polizze assicurative di Ramo I, tutte già riscattabili e con la capitalizzazione annuale degli interessi; il fair value di dette polizze è uguale a quello di iscrizione in bilancio, in quanto costituisce il valore del possibile rimborso al 31 dicembre 2022.

Nel portafoglio sono presenti fondi ed obbligazioni in valuta (dollari USA, sterlina e corona norvegese), il cui valore è stato adeguato al cambio dell'ultimo giorno di borsa.

Come già anticipato nel paragrafo relativo ai criteri di formazione del presente bilancio, Coop Reno si è avvalsa parzialmente della facoltà prevista dall'articolo 45, comma 3-octies, 3-novies e 3-decies del Decreto Legge 73/2022, convertito con Legge 4 agosto 2022 n. 122 che ha previsto, considerata l'eccezionale situazione di turbolenza nei mercati finanziari, la possibilità ai soggetti che non adottano i principi contabili internazionali, di valutare i titoli non destinati a permanere durevolmente nel loro patrimonio in base al loro valore di iscrizione, come risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato, anziché al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole.

Di seguito vengono indicate le modalità con cui la Cooperativa si è avvalsa della deroga, indicando i criteri seguiti per l'individuazione dei titoli oggetto di deroga e la differenza tra il valore dei titoli iscritti in bilancio ed il relativo valore desumibile dall'andamento del mercato nonché le motivazioni per le quali la perdita è stata ritenuta temporanea.

Modalità con cui Coop Reno si è avvalsa della deroga con indicazione dei criteri seguiti per l'individuazione dei titoli oggetto di deroga

La Cooperativa ha applicato i benefici previsti dalla deroga valutativa a tutte le obbligazioni con scadenza superiore al 1° gennaio 2026 in quanto non si è in presenza di perdite durevoli di valore e si prevede di mantenere le stesse per un lungo periodo al fine di incassare i flussi cedolari. Le obbligazioni con scadenza inferiore al 31 dicembre 2025 e tutti gli altri strumenti finanziari (azioni, Etf, Fondi comuni e Certificati) sono stati valutati con i criteri ordinari previsti dal Codice civile e dai principi contabili di riferimento, come precedentemente specificato.

L'adeguamento al prezzo di mercato ha comportato per alcuni titoli una svalutazione e per altri una rivalutazione entro i limiti delle svalutazioni effettuate in esercizi precedenti. Tali valori sono stati imputati a rettifica del valore dei titoli nello stato patrimoniale ed iscritti nelle apposite voci di conto economico.

Differenza tra il valore dei titoli iscritti in bilancio ed il relativo valore desumibile dall'andamento del mercato e le motivazioni per cui hanno ritenuto la perdita temporanea

Il controvalore dei titoli dell'attivo circolante presenti al 31 dicembre 2022 ammonta complessivamente ad euro 50.496.898 ante valutazione; non applicando la suddetta deroga, tale portafoglio titoli avrebbe subito una svalutazione pari ad euro 2.512.689.

Applicando i benefici previsti dalla deroga (mancata valutazione al minore tra costo e mercato degli strumenti obbligazionari con scadenza successiva al 1° gennaio 2026) la svalutazione effettuata sulle

tipologie di titoli sopra identificati ammonta ad euro 1.282.306.

Il beneficio contabile dell'applicazione del decreto anticrisi ammonta quindi ad euro 1.230.383 (con impatto sul risultato di esercizio e sul patrimonio netto di pari importo, al lordo dei correlati effetti fiscali) ed è motivato dal fatto che si ritiene temporanea tale perdita in quanto mediamente tutte queste obbligazioni sono state acquistate ad un prezzo nei dintorni di 100 (prezzo di rimborso a scadenza). Inoltre, per nessuna di queste obbligazioni ad oggi è prevista la possibilità di un mancato rimborso a scadenza ad eccezione di un numero esiguo di obbligazioni.

ANALISI DELLE VARIAZIONI DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

	Azioni	Fondi, Etf, Certificates	Polizze di capitalizzazione	Obbligazioni	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio	128.800	10.253.160	6.770.534	27.450.500	44.602.994
Variazioni nell'esercizio	6.355	(3.797.107)	2.617.590	5.826.513	4.653.351
Valore di fine esercizio	135.155	6.456.053	9.388.124	33.277.013	49.256.345

La Cooperativa detiene direttamente azioni relative a società industriali italiane ed estere per un valore decisamente contenuto.

I fondi di investimento sono costituiti da fondi mobiliari azionari, obbligazioni e bilanciati; in questo comparto l'esposizione in valuta estera è pari a 73.616 euro.

Il portafoglio obbligazionario e dei titoli di stato è costituito da obbligazioni corporate ed emissioni dei principali istituti bancari e finanziari, nonché da titoli emessi dallo Stato Italia, dagli Stati Uniti e dai principali paesi europei; l'esposizione in valuta estera è pari ad euro 925.751.

Di seguito si riporta la suddivisione dei titoli obbligazionari per emittenti, stato e tipologia di tasso, nonché per anno di rimborso.

Emittente	Tasso	Valore
Titoli di Stato Italia	TF	1.765.107
Titoli di Stato Italia	TV	1.771.864
Titoli di Stato Esteri	TF	2.919.655
Emittenti Italia	TF	7.587.033
Emittenti Italia	TV	2.135.465
Emittenti Esteri	TF	16.090.313
Emittenti Esteri	TV	1.007.576

Si dà inoltre evidenza del valore dei titoli obbligazionari suddivisi per anno di rimborso, evidenziando la duration breve del portafoglio

Scadenza	Importo
2023	5.916.000
2024	4.749.748
2025	7.689.678
2026	9.218.683
2027	4.300.000
Oltre	1.402.904

C.IV. Disponibilità liquide

La voce, che evidenzia un decremento rispetto all'esercizio precedente di euro 5.535.967, rappresenta le disponibilità liquide esistenti al 31 dicembre 2022 sui conti correnti bancari e postali, nei depositi presso organismi cooperativi e nei punti vendita, comprensivi delle competenze maturate e dipende, oltre che dagli incassi dei punti vendita, anche dalla movimentazione della liquidità della gestione finanziaria.

Analisi della variazione delle disponibilità liquide

	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2021	Variazione
Depositi bancari	16.002.095	12.791.943	3.210.152
Depositi postali	71.667	2.638	69.029
Denaro e valori in cassa	392.992	417.728	(24.736)
Depositi c/o organismi cooperativi	2.711.724	11.502.136	(8.790.412)
Totale	19.178.478	24.714.445	(5.535.967)

D. Ratei e Risconti attivi

I ratei e risconti attivi, che al 31.12.22 ammontano a 936.165 euro, hanno subito un incremento complessivo di euro 299.073.

I ratei si riferiscono alla quota di ricavi di competenza dell'esercizio che saranno incassati nell'esercizio successivo e sono riferiti ad interessi relativi a titoli in portafoglio.

Nei risconti attivi sono rilevati costi di affitto, di manutenzione, spese condominiali, canoni di licenza e manutenzione di programmi commerciali, commissioni per fidejussioni di competenza di esercizi successivi, ma pagati anticipatamente; l'incremento dei risconti attivi è determinato essenzialmente da costi di energia elettrica.

La voce "risconti attivi" accoglie inoltre le quote di competenza di esercizi successivi relativi agli oneri accessori dei mutui bancari sottoscritti a partire dal 2016, in quanto la Cooperativa ha esercitato la facoltà di non valutare tali debiti al costo ammortizzato, ritenendo che l'applicazione di tale criterio avrebbe avuto effetti irrilevanti, come dettagliato nel paragrafo relativo ai debiti verso banche.

Analisi delle variazioni dei ratei e dei risconti attivi

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	228.455	408.637	637.092
Variazione nell'esercizio	68.979	230.094	299.073
Valore di fine esercizio	297.434	638.731	936.165

INFORMAZIONI SULLE POSTE DEL PASSIVO PATRIMONIALE

A. PATRIMONIO NETTO

Rispetto all'esercizio precedente il Patrimonio Netto evidenzia un incremento di euro 143.801 così sintetizzabile:

	2022	2021	Variazione
Capitale sociale	8.078.344	8.347.112	(268.768)
Riserve	44.784.243	43.352.603	1.431.640
Utile d'esercizio	505.505	1.524.576	(1.019.071)
PATRIMONIO NETTO	53.368.092	53.224.291	143.801

Il dettaglio delle voci che costituiscono il patrimonio netto e la loro movimentazione degli ultimi esercizi sono state le seguenti:

	Capit. Sociale	Riserva Straor.	Riserva Ordinaria	Riserva da Rivalutazioni	Avanzo di fusione	Utile d' esercizio	Riserva cop. flussi fin.	Riserva camb. Princ. contab.	Riserva azioni pr. in port.	Totale
Saldo 31.12.20	8.186.244	29.081.115	12.232.239	602.999	40.462	1.659.332	(52.371)	(182.456)	(10.093)	51.557.473
Destinazione utile 2020						(49.780)				(49.780)
-Riserva Straordinaria		1.111.752				(1.111.752)				0
-Riserva Ordinaria			497.800			(497.800)				0
-3%Fondi Mutualistici										0
Ristorno ai Soci	68.359					0				68.359
Ammissione Nuovi Soci	266.821									266.821
Recesso Soci	(174.312)									(174.312)
Riserva azioni pr. In portafoglio									(728)	(728)
Riserva op. cop. Flussi finanziari							31.881			31.881
Riserva Arrotondamenti					1					1
Utile esercizio 2021						1.524.576				1.524.576
Saldo 31.12.21	8.347.112	30.192.867	12.730.039	602.999	40.463	1.524.576	(20.490)	(182.456)	(10.821)	53.224.291
Destinazione utile 2021	155.857					(155.857)				0
-Riserva Straordinaria		865.610				(865.610)				0
-Riserva Ordinaria			457.373			(457.373)				0
-3%Fondi Mutualistici						(45.736)				(45.736)
Ristorno ai Soci	27.889									27.889
Ammissione Nuovi Soci	165.777									165.777
Recesso Soci	(618.291)		121							(618.170)
Riserva azioni pr. In portafoglio									6.445	6.445
Riserva op. cop. Flussi finanziari							102.094			102.094
Riserva Arrotondamenti										(3)
Utile esercizio 2022						505.505				505.505
Saldo 31.12.22	8.078.344	31.058.477	13.187.533	602.999	40.463	505.505	81.604	(182.456)	(4.376)	53.368.092

A.I. Capitale Sociale

Il capitale sociale della Cooperativa, variabile ed illimitato, è costituito esclusivamente dall'ammontare complessivo delle quote sottoscritte e versate dai soci. A fine esercizio l'importo è pari ad euro 8.078.344 attribuito a n. 88.544 soci e rileva uno scostamento negativo di euro 268.768, determinato dalla somma algebrica tra:

- l'ammissione di n. 6.308 soci avvenuta nel corso dell'esercizio;
- l'aumento del capitale sociale sottoscritto e versato attribuito quale distribuzione dell'utile 2021, in conformità all'art. 7 della legge n. 59/92;
- il ristorno non speso ed attribuito al capitale;
- il recesso di n. 1.383 soci;
- l'esclusione dei soci cosiddetti "dormienti", cioè di tutti quei soci che, nel corso dell'esercizio sociale precedente non hanno partecipato ad Assemblee e/o ad organismi territoriali, né hanno acquistato beni o servizi, né hanno intrattenuto con la Cooperativa rapporti finanziari, quali il prestito sociale per euro 474.026.

Al fine di determinare tale esclusione è stato considerato quanto dichiarato nell'articolo 2 comma F del Regolamento dello Scambio Mutualistico che dispone che lo scambio mutualistico ed i vantaggi che esso genera possano avvenire sia in modo diretto, ossia attraverso l'acquisto di beni e servizi offerti direttamente dalla Cooperativa, che indiretto o mediato, ossia attraverso società partecipate (a titolo di esempio: carburanti).

Nella seduta del 20 gennaio 2022 il Consiglio di Amministrazione ha dato quindi seguito a quanto disposto dall'articolo 11 dello Statuto, deliberando l'esclusione di n. 8.876 soci per un capitale complessivo di euro 474.026.

Tale numerica comprende n. 2.682 soci di Battaglia Terme entrati in Cooperativa con l'incorporazione dello Spaccio Magrini Galileo avvenuta il 1° gennaio 2020.

Considerando che questa esclusione, causa pandemia sanitaria, per certi versi comprende anche gli inattivi del 2020 e tralasciando i soci di Battaglia Terme come sopra riportati, si può affermare che gli esclusi del biennio 2020-2021 sono circa 3.100 all'anno, assolutamente in linea con i 3.336 esclusi nel 2019.

I soci esclusi hanno diritto al rimborso delle quote di capitale da essi effettivamente versate, aumentate delle rivalutazioni eventualmente compiute e la relativa liquidazione ha luogo sulla base del bilancio dell'esercizio nel quale lo scioglimento del rapporto sociale è divenuto operativo, cioè a partire da luglio 2022.

I soci esclusi ai sensi dell'articolo 11 dello Statuto possono presentare domanda di riammissione a socio trascorsi 4 mesi dalla data della delibera di esclusione.

Il capitale sociale, interamente versato, è rappresentato da quote di valore variabile così suddiviso:

Valore Min	Valore Max	Nro Soci	Totale Quote Soci
0,00	24,99	52	3.236
25,00	50,00	47.970	1.430.393
50,01	100,00	13.968	1.021.528
100,01	500,00	26.066	5.156.256
500,01	1.000,00	477	283.413
OLTRE		11	183.519
	Totale	88.544	8.078.344

Le persone giuridiche titolari di quote sono n. 106 e detengono quote per euro 179.554.

La Cooperativa non ha emesso durante il 2022, né in esercizi precedenti, azioni di godimento od obbligazioni convertibili.

III. Riserva da rivalutazione, IV. Riserva legale, V. Riserva statutaria

Ai sensi dell'art. 2545-ter C.C., le riserve della Cooperativa sono indivisibili e non possono essere ripartite tra i soci, neppure in caso di scioglimento della società. Tale indivisibilità è espressione della mutualità propria del sistema cooperativo, che attua attraverso questo vincolo un rafforzamento patrimoniale.

La voce "A.III Riserve di rivalutazione" comprende le diverse riserve di rivalutazione economica previste da leggi speciali in materia, precedenti all'esercizio in corso.

La voce "A-IV Riserva Legale" rileva la sommatoria di tutti gli utili d'esercizio, al netto del 3% destinato al Fondo Mutualistico per la Promozione e Sviluppo della Cooperazione "Coopfond S.p.a." costituito dalla Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue, Associazione di Rappresentanza e Tutela, a cui aderisce la Cooperativa, ai sensi dell'art. 11 della Legge 31.1.1992 n. 59.

Le variazioni delle voci "Riserva legale" e "Riserva Straordinaria" sono dovute alla destinazione del risultato 2021, ai sensi della legge 904/1977, rispettivamente per euro 457.494 e per euro 865.610.

Si segnala inoltre che nel 2022 è stato versato il 3% dell'utile 2021, pari ad euro 45.737, al Fondo Mutualistico per la Promozione e lo Sviluppo della Cooperazione, così come previsto dall'articolo 11 della Legge 59/1992.

VI. Altre riserve

Nella voce "Altre riserve", che ammonta ad euro 40.463 sono allocati gli avanzi derivanti dalla fusione per incorporazione delle società Immobiliare Medicina S.r.l. (euro 1.763), G. Massarenti S.p.A. (euro 1.686), Sviluppo Molinella S.r.l. (euro 15.564) e Agriconsumo Argelato S.r.l. (euro 21.450).

VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

La "riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" accoglie per 81.604 euro il fair value positivo dello strumento derivato di copertura dei flussi di interessi passivi sul finanziamento concesso da Unicredit.

	Importo
Valore di inizio esercizio	(20.490)
Variazioni nell'esercizio	102.094
Valore di fine esercizio	81.604

VIII. Riserva per cambiamenti di principi contabili

La voce accoglie le rettifiche derivanti da cambiamenti di principi contabili. Con l'introduzione

dell'obbligo della contabilizzazione degli strumenti finanziari derivati si è provveduto ad iscriverli la valutazione al fair value degli strumenti esistenti al 31 dicembre 2015 (euro 240.074), al netto delle relative imposte anticipate stanziare (euro 57.618).

Informazioni dettagliate rispetto agli strumenti derivati detenuti dalla Cooperativa sono espone nei relativi paragrafi.

IX. Utile dell'esercizio

Indica il risultato positivo dell'esercizio che scaturisce dal conto economico. Rispetto all'esercizio precedente si registra un decremento di euro 1.019.071.

X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

La Riserva negativa quote proprie in portafoglio è alimentata dalle quote riacquistate, con delibera del Consiglio di Amministrazione, per consentire alla Cooperativa di corrispondere prontamente ai soci recedenti (e/o agli eredi dei soci deceduti) quanto a loro dovuto a titolo di liquidazione al valore nominale delle rispettive quote sociali. Di contro, il valore della riserva si riduce per effetto dell'annotazione della vendita delle già menzionate quote a favore di nuovi soci, in quanto la Cooperativa gestisce parte delle ammissioni a socio mediante la rivendita delle quote dalla stessa precedentemente acquistate dai soci receduti e/o defunti.

Viene inoltre data evidenza del patrimonio netto sotto il profilo della distribuibilità e della disponibilità, secondo quanto stabilito dall'art. 2427, comma 7-bis C.C.

DESCRIZIONE	IMPORTO	POSSIBILITA' DI UTILIZZ.	QUOTA DISPONIBILE (1)	PER COPERTURA PERDITE (1)	PER ALTRE RAGIONI (1)
Capitale	8.078.344				
Riserva di capitale:					
- Riserva L. 576/75	22.524	B			
- Riserva L. 72/83	80.475	B			
- Riserva D.L. 104/2020	500.000	B			
Riserve di utili:					
- Riserva legale indivisibile L. 904/77	13.187.533	B			
- Riserva statutaria indiv. L. 904/77	31.058.477	B			
- Altre riserve	40.462	B			
- Riserva op. coper. Flussi finanziari	81.604				
- Riserva negativa per az. Proprie in port.	(4.376)				
Utili (perdite) portati a nuovo	(182.456)				
Perdite portate a nuovo					
TOTALE	52.862.587				
Risultato esercizio corrente	505.505				
TOTALE	53.368.092				
Quota non distribuibile	53.368.092				
Residua quota distribuibile					

(1) Riepilogo utilizzi effettuati nei tre esercizi precedenti;

A = aumento di capitale B = per copertura perdite C = per distribuzione soci

B. FONDI PER RISCHI ED ONERI

In questa voce sono ricompresi i fondi stanziati a copertura di rischi ed oneri, le imposte differite, nonché il fondo relativo agli strumenti finanziari passivi.

La movimentazione e la composizione della voce è la seguente:

	Valore al 31.12.2021	Accantonamenti	Utilizzi	Valore al 31.12.2022
Fondo imposte, anche differite	656.421	18.771	(25.626)	649.566
Strumenti finanziari derivati passivi	20.876		(20.876)	0
Altri fondi	4.666.141	400.000	(2.301.595)	2.764.546
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	5.343.438	418.771	(2.348.097)	3.414.112

B.2 Per imposte, anche differite

	Valore al 31.12.22	Valore al 31.12.21	Variazione
Rimborsi assicurativi	4.438	1.709	2.729
Rivalutazione cambi	42.321	42.321	0
Imposte su polizze	58.914	44.381	14.533
Disavanzo di fusione	543.893	568.010	(24.117)
Totale	649.566	656.421	(6.855)

L'obbligo di iscrizione delle imposte differite relative ai maggiori valori delle attività materiali derivanti dalla rilevazione in bilancio del disavanzo di fusione emergente a seguito della incorporazione della società G. Massarenti Spa, secondo quanto disposto dal Principio Contabile Nazionale O.I.C. 4, ha comportato nel 2011 la contabilizzazione di imposte differite per euro 775.695, che attualmente hanno prodotto reversal per euro 324.248.

Analogamente, nel 2016 si è proceduto a contabilizzare le imposte differite relative ai maggiori valori delle immobilizzazioni materiali derivanti dalla rilevazione del disavanzo di fusione emerso a seguito dell'incorporazione delle società Immobiliare G. Massarenti S.r.l. e Bibeles S.r.l. per un valore complessivo pari ad euro 118.765, che ha prodotto reversal per euro 26.320.

Sono state altresì stanziati le imposte differite sull'ammontare dei rimborsi assicurativi che la Cooperativa ha definito nel 2023, a fronte di costi sostenuti nel 2022 a seguito di furti o fermo frigo.

Nella voce Fondo per imposte, anche differite, è allocato un fondo per imposta di bollo sulle polizze di capitalizzazione che la Cooperativa detiene in portafoglio. Tale imposta, pur maturando annualmente, viene addebitata solo alla scadenza delle polizze.

B.4 Altri fondi

La voce "Altri Fondi", per complessivi euro 2.764.546 in relazione al principio della prudenza e competenza, di cui all'art. 2424 C.C. e in riferimento all'O.I.C. 31, accoglie i seguenti oneri e rischi di natura certa o probabile, il cui ammontare o data di sopravvenienza non sono certi alla chiusura dell'esercizio.

Analisi delle variazioni degli altri fondi

	Valore al 31.12.2021	Accantonamenti	Utilizzi	Valore al 31.12.2022
Fondo assist. fabbisogni aziendale	335.832		(48.581)	287.251
Fondo concorso a premi	678.874		(678.874)	0
Fondo fidelizzazione	0	200.000		200.000
Fondo rinnovo CCNL	368.780		(280.621)	88.159
Fondo copertura perdite di soc.partecipate	110.796			110.796
Fondo rinnovo impianti	544.318	200.000	(419.000)	325.318
Fondo garanzie prestate	450.000		(450.000)	0
Fondo innovazione tecnologica	1.877.541		(224.519)	1.653.022
Fondo spese legali	100.000			100.000
Altri fondi per rischi e oneri differiti	200.000		(200.000)	0
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	4.666.141	400.000	(2.301.595)	2.764.546

Si riportano di seguito i commenti alle principali voci:

- il fondo assistenziale per fabbisogni aziendali è dedicato ai progetti di welfare che la Cooperativa istituisce per i dipendenti (ad esempio borse di studio, contributi per centri estivi);
- il fondo per operazioni a premio, costituito da oneri da sostenere relativamente ai punti maturati ma non utilizzati dai soci è stato integralmente utilizzato nel corso del 2022, relativamente ai punti non utilizzati dai soci sul catalogo premi terminato al 31 dicembre 2021. Per l'esercizio 2022, la Cooperativa ha scelto di non attivare un catalogo premi come negli esercizi precedenti ma di creare diverse operazioni commerciali di mini collezionamento, i cui costi sono interamente spesati nel conto economico seguendo il credito della competenza temporale;
- il fondo fidelizzazione è stato accantonato per incrementare le attività di proselitismo verso i soci;
- il fondo rinnovo CCNL è stato utilizzato per la quota da erogare ai lavoratori in termini di "una tantum" nei mesi di gennaio ed aprile 2023 a seguito della sottoscrizione di un Protocollo straordinario nel dicembre 2022 in vista del rinnovo del contratto nazionale di lavoro;
- il fondo copertura perdite di società partecipate è invariato rispetto allo scorso esercizio ed è riferito alla collegata Leonardo Ms S.r.l.;
- il fondo rinnovo impianti è stato utilizzato per gli interventi di sostituzione del gas non più in commercio in alcune catene del freddo presenti nei supermercati ed incrementato per far fronte alla completa sostituzione su tutta la rete commerciale;
- il fondo garanzie prestate, accantonato a fronte della garanzia prestata dalla Cooperativa alla società controllata Insieme S.r.l. per il finanziamento ricevuto, è stato completamente utilizzato nell'esercizio in seguito alla liquidazione della Società avvenuta nel corso del 2022;
- il fondo innovazione tecnologica è relativo agli investimenti in innovazione tecnologica (etichette elettroniche) attuati nei supermercati;
- il fondo spese legali accoglie la stima dei costi che si ritiene di dover sostenere per far fronte ad alcuni contenziosi;
- il fondo per rischi ed oneri differiti è stato utilizzato completamente non sussistendo più la situazione precedentemente rilevata.

C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato al 31 dicembre è determinato sulle competenze maturate dai dipendenti in base alla legge ed ai contratti di lavoro ed andrà ad esaurirsi con i pagamenti che avverranno a fronte di cessazioni dei rapporti di lavoro o di eventuali anticipazioni ai sensi di legge.

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2021	Variazione
Valore di inizio esercizio	3.553.054	3.626.715	(73.661)
Quota accantonata	1.622.224	1.544.697	77.527
Utilizzi dimessi / acconti / a fondi	(1.631.072)	(1.618.358)	(12.714)
Valore di fine esercizio	3.544.206	3.553.054	(8.848)

Si evidenzia che il trattamento di fine rapporto comprende la quota di rivalutazione del fondo presente in azienda al 31 dicembre 2022, come previsto dall'art. 2120 C.C.; tale valore viene nettato dall'imposta sostitutiva versata a titolo di acconto a dicembre, il cui saldo sarà versato nel mese di febbraio.

D. DEBITI

La voce pari ad euro 147.849.493, presenta un incremento di euro 5.032.883 rispetto all'esercizio precedente.

Analisi delle variazioni e delle scadenze dei debiti

	Debito verso soci Prestatori	Debiti verso banche	Debiti verso altri finanziatori	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese controllate	Debiti Tributari	Debiti verso Ist. Previd. E sicur. Sociale	Altri debiti	Totale Debiti
Valore di inizio esercizio	87.080.829	30.162.386		17.972.982	3.540	831.887	984.515	5.780.471	142.816.610
Variazione nell'esercizio	(215.746)	4.501.275	1.805.000	(1.798.062)	41.666	63.809	19.446	615.495	5.032.883
Valore di fine esercizio	86.865.083	34.663.661	1.805.000	16.174.920	45.206	895.696	1.003.961	6.395.966	147.849.493
Quota scadente entro l'esercizio	86.865.083	15.923.337	190.000	16.209.920	10.206	895.696	1.003.961	6.395.966	127.494.169
Quota scadente oltre l'esercizio		18.740.324	1.615.000						20.355.324
Di cui di durata residua superiore a 5 anni		5.426.019	665.000						6.091.019

Come evidenziato nel paragrafo relativo ai criteri di valutazione, la Cooperativa non ha ritenuto di rilevare i debiti in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale, come disposto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 C.C., in quanto si ritiene che gli effetti di tale rilevazione siano irrilevanti.

Si evidenzia che non risultano debiti espressi in valuta diversa dall'euro, né vantati da soggetti esteri. Non vengono inoltre riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica ai sensi dell'art. 2427 comma 1 n. 6 C.C. in quanto non significativi.

D.3 Debiti verso soci finanziatori

La voce rappresenta la consistenza del Prestito sociale secondo la normativa applicabile alle società cooperative che regola la raccolta di depositi da soci e comprende gli interessi maturati al 31 dicembre 2022.

Informazioni più dettagliate circa l'andamento del prestito, il rispetto del regolamento e delle normative in vigore sono riportate nel capitolo "Prestito sociale" della Relazione sulla gestione.

La composizione e le variazioni intervenute sono così riepilogabili:

	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2021	Variazione
Prestito sociale	86.519.251	86.697.702	(178.451)
soci c/prestito da rimborsare	2.471	3.865	(1.394)
interessi maturati lordi	343.361	379.262	(35.901)
Totale	86.865.083	87.080.829	(215.746)
Prestatori (n.ro)	10.666	10.717	(51)

Il prestito sociale è formalmente un debito "a breve" e, come tale, deve essere contabilizzato nella voce "D3. Debiti verso soci per finanziamenti" con scadenza entro l'anno successivo.

Analizzando l'andamento che questo strumento di finanziamento ha avuto nel corso degli anni si può però affermare che parte del prestito sociale rappresenta una fonte di finanziamento stabile nel tempo. La movimentazione del prestito relativamente al quinquennio 2018/2022 è esplicitata nella tabella seguente.

	2018	2019	2020	2021	2022
Ammontare del prestito al 31/12	81.475.290	80.924.706	83.861.192	86.697.702	86.358.339
Versamenti	14.905.355	14.262.818	14.458.930	15.417.406	14.747.298
Prelievi	17.323.297	15.064.514	11.885.929	12.869.379	15.218.918
% prelievi sul prestito totale	21,26	18,62	14,17	14,84	17,62

Considerando la media della percentuale di incidenza dei prelievi sull'ammontare del prestito, pari a circa il 17,30%, si ritiene corretto affermare che il restante 82,70% ha rappresentato una fonte di finanziamento stabile. Applicando questa percentuale media al valore del prestito al 31 dicembre, si potrebbe ritenere stabile in Cooperativa un valore di oltre 71,4 milioni di euro di prestito sociale.

I soci prestatori al 31 dicembre risultano essere 10.666 con un decremento di n. 51 unità rispetto all'esercizio precedente. Gli interessi maturati sul prestito sono stati accreditati in data 1° gennaio 2023 ed al 31 dicembre è stato recepito l'intero debito verso i soci.

Sugli interessi maturati sul prestito sociale viene applicata una ritenuta a titolo d'imposta del 26%, aliquota modificata dal D.L. 66/2014.

I tassi di remunerazione applicati dalla Cooperativa vengono riportati nella tabella sottostante:

scaglioni	fino a 15.000 euro	da 15.000,01 a 25.000 euro	da 25.000,01 a 38.000 euro
dal 1° gennaio al 28 febbraio	0,25	0,60	1,00
dal 1° marzo al 31 dicembre	0,25	0,50	0,75

Si ricorda inoltre che il tetto massimo del prestito sociale che ogni socio prestatore può detenere, secondo quanto disposto dall'art. 21, comma 6 della legge 59/92, può essere rivalutato ogni triennio con decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, tenendo conto delle variazioni dell'indice nazionale generale annuo dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e di impiegati, calcolate dall'Istat. Per il triennio 2022-2023-2024, in seguito all'emanazione del succitato decreto, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato il tetto massimo in euro 38.000.

Il prestito sociale è regolato dalla deliberazione del Comitato Interministeriale per il Credito ed il Risparmio emanata il 19 luglio 2005, che ha trovato attuazione nella circolare della Banca d'Italia n. 299 del 21 aprile 1999 – 12° Aggiornamento del 21 marzo 2007 (G.U. n. 96 del 26 aprile 2007).

Si ricorda che l'8 novembre 2016 la Banca d'Italia ha emanato un provvedimento recante "disposizioni per la raccolta del risparmio dei soggetti diversi dalle banche".

In tale provvedimento, oltre a definire che l'attività di raccolta a vista è riservata alle banche, si precisa che è considerata "raccolta a vista" non solo la raccolta rimborsabile su richiesta immediatamente o con un preavviso inferiore alle 24 ore, ma anche quella per la quale è previsto un preavviso più lungo se il soggetto che ha raccolto i fondi si riserva la facoltà di rimborsare il depositante contestualmente alla richiesta o prima della scadenza del termine di preavviso.

La Cooperativa ha pertanto provveduto a modificare il Regolamento del Prestito Sociale ed il contratto con il socio prestatore al fine di recepire nella sezione "prelievi" tali modifiche, uniformando anche la piattaforma gestionale del prestito sociale con l'inserimento della voce "prenotazione prelievi".

Nelle medesime disposizioni Banca d'Italia ha confermato il rapporto di raccolta in massimo 3 volte il patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato, sottolineando che il patrimonio di riferimento deve essere quello del bilancio consolidato, se la Cooperativa è obbligata alla sua redazione.

In relazione ai dati della Cooperativa si ottiene che:

Patrimonio netto bilancio consolidato	Euro 54.389.313
al 31 dicembre 2021 (ultimo bilancio approvato)	
Valore prestito sociale al 31 dicembre 2022	Euro 86.865.083
Rapporto CICR	1,60

Da ultimo, Banca d'Italia ha previsto l'introduzione in nota integrativa di un indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto fra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, costruito sui dati del presente bilancio:

Attivo immobilizzato	116.805.030
Patrimonio Netto	53.368.092
Debiti a medio lungo termine	23.931.630
Indice di struttura finanziaria:	0,66

Per favorire la comprensione dell'informazione, si specifica che un indice di struttura finanziaria inferiore ad 1 evidenzia situazioni di non perfetto equilibrio finanziario dovuto alla mancanza di correlazione temporale tra le fonti di finanziamento e gli impieghi della società.

A tale riguardo è però significativo rilevare che, come già espresso nell'illustrazione dell'ammontare del Prestito Sociale, l'82,70% del totale del debito per finanziamento soci ha rappresentato una fonte di finanziamento stabile. Applicando questa percentuale media al valore del prestito al 31 dicembre, si potrebbe ritenere stabile in Cooperativa un valore di oltre 71,4 milioni di euro di prestito sociale.

Alla luce di questa considerazione si riformula l'indice di struttura finanziaria inserendo tra i debiti di lungo periodo quanto appena menzionato ed ottenendo:

Attivo immobilizzato	116.805.030
Patrimonio Netto	53.368.092
Debiti a medio lungo termine	95.346.904
Indice di struttura finanziaria:	1,27

Si evidenzia inoltre che una struttura disequilibrata in termini temporali tra fonti ed impieghi è caratteristica del settore della grande distribuzione, anche grazie all'abbondanza di fonti circolanti.

La Cooperativa ha preso atto delle disposizioni contenute nei commi 240, 241, 242 e 243 della Legge n. 205, 27 dicembre 2017 e si è in attesa dell'emanazione della delibera del C.I.C.R. che disciplinerà il regime transitorio riguardante le cooperative che detengono prestito sociale di ammontare superiore a 300.000 euro e superiore all'ammontare del patrimonio netto.

D.4 Debiti verso banche

Nella voce sono iscritti i debiti a lungo medio termine contratti con primari istituti bancari per lo svolgimento dell'attività di sviluppo immobiliare, nonché i finanziamenti a breve per la movimentazione del circolante.

Analisi delle variazioni e delle scadenze dei debiti bancari

Banca	data termine	Importo originario	forma tecnica	Valore al 31.12.2022	entro anno succ.	oltre anno succ.
Banca Intesa	18 gennaio 2023	3.000.000	ipotecario 1)	36.585	36.585	-
Emilbanca	12 dicembre 2023	1.000.000	chirografario	204.620	204.620	-
Emilbanca	19 luglio 2024	1.000.000	chirografario	306.062	203.452	102.610
Mediocredito	15 dicembre 2024	4.000.000	ipotecario 2)	1.142.857	571.427	571.430
Unicredit	31 gennaio 2025	5.000.000	chirografario	2.280.409	1.007.418	1.272.991
Bper Banca	23 settembre 2025	2.000.000	ipotecario 3)	590.402	227.856	362.546
Mediocredito	15 giugno 2026	2.600.000	ipotecario 4)	1.300.000	371.428	928.572
Bper Banca	8 settembre 2027	3.000.000	ipotecario 5)	2.162.012	424.672	1.737.340
Emilbanca	9 luglio 2036	12.000.000	ipotecario 6)	8.855.000	233.021	8.621.979

Intesa S. Paolo	30 giugno 2028	8.000.000	ipotecario 7)	6.285.714	1.142.858	5.142.856
Unicredit	31 gennaio 2023	5.000.000	chirografario	5.000.000	5.000.000	-
Bper Banca	finanziamento a breve	2.000.000		2.000.000	2.000.000	
Banca Intesa	finanziamento a breve	3.000.000		3.000.000	3.000.000	
Unicredit	finanziamento a breve	1.500.000		1.500.000	1.500.000	
				34.663.661	15.923.337	18.740.324

Di seguito vengono dettagliati gli immobili che costituiscono garanzia ipotecaria.

Mutuo Ipotecario 1) 7): a garanzia del mutuo è stata iscritta ipoteca sugli immobili di San Giorgio di Piano, Molinella, Loiano e Silla.

Mutuo Ipotecario 2): a garanzia del mutuo è stata iscritta ipoteca sugli immobili di Bagnara di Romagna e di Riolo Terme.

Mutui Ipotecari 3) 5): a garanzia dei mutui è stata iscritta ipoteca sugli immobili di Poggio Renatico, Medicina e Ponterivabella.

Mutuo Ipotecario 4): a garanzia del mutuo è stata iscritta ipoteca sull'immobile di Altedo.

Mutuo Ipotecario 6): a garanzia del mutuo è stata iscritta ipoteca sul costruendo Centro Direzionale.

Nel corso del 2022, in seguito all'avanzamento dei lavori del Centro Direzionale di Casteltuelfo di Bologna, sono stati erogati da Emilbanca – Credito Cooperativo Società Cooperativa ulteriori tranches sul mutuo fondiario a stato avanzamento lavori sottoscritto in data 9 luglio 2021, per un importo totale di 6,555 milioni di euro. Al 31/12/2022 l'importo complessivamente erogato ammonta a 8,855 milioni di euro a fronte dell'importo massimo deliberato di 12 milioni di euro. Il finanziamento ha durata quindicennale con 24 mesi di preammortamento.

Per quanto riguarda i finanziamenti a breve, nel corso dell'esercizio è stato sottoscritto un finanziamento a breve con Unicredit del valore di 1,5 milioni di euro da rimborsare in una unica soluzione il 31 gennaio 2023 ed un incremento di 1 milione di quello già accordato con Banca Intesa.

Complessivamente i prestiti a breve concessi per esigenze di pronta liquidità, scadenti nel primo quadrimestre 2023 e tutti rinnovabili, ammontano a 6,5 milioni di euro; alla data di redazione del presente documento tutti i prestiti sono stati rinnovati per un ulteriore breve periodo.

Si ritiene che tutti i debiti sopra elencati siano da considerarsi di medio-lungo periodo, tranne il valore delle rate in conto capitale che verranno versate nel corso del 2022, pari ad euro 9.423.337. Il valore delle rate con scadenza superiore ai 5 anni ammonta ad euro 5.426.019.

Tutti i rapporti di finanziamento con gli istituti bancari sono regolati alle normali condizioni di mercato.

D.5 Debiti verso altri finanziatori

La voce accoglie il finanziamento concesso dal Consorzio Cooperativo Finanziario per lo Sviluppo per l'acquisto del fabbricato di Castelmassa (RO). L'importo originario è di 1,9 milioni di euro, con

durata decennale e rate costanti. Le rate scadenti entro l'anno ammontano ad euro 190.000, mentre il residuo oltre l'esercizio è pari ad euro 1.615.000 di cui 665.00 oltre i 5 anni.

D.7 Debiti verso fornitori

La composizione comparata della voce è la seguente:

Descrizioni	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2021	Variazioni
fornitori merci	10.806.239	12.611.311	(1.805.072)
fornitori servizi	5.368.681	5.361.671	7.010
Totale	16.174.920	17.972.982	(1.798.062)

La voce è costituita dalle somme dovute ai fornitori di merce e a quelli di servizi in base alle normali dilazioni concordate nei contratti di forniture. Rispetto all'esercizio precedente presenta un decremento di euro 1.763.062 derivante prevalentemente dai minori acquisti di merci.

D.9 Debiti verso società controllate

Riflette il debito verso la controllata Reno Energia Srl per l'addebito relativo al carburante erogato con i buoni del collezionamento e verso Noicoopreno Srl per prestazioni di comunicazione effettuate.

D.12 Debiti tributari

I debiti verso l'erario sono costituiti in prevalenza dalle ritenute Irpef e dalle addizionali regionali e comunali sugli stipendi di competenza di novembre, dicembre e sulla tredicesima, sui compensi corrisposti ai membri del Consiglio di Amministrazione e sulle fatture pagate a liberi professionisti.

Analisi delle variazioni dei debiti tributari

Descrizioni	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2021	Variazioni
Irpef lavoratori dipendenti	733.731	734.500	(769)
R.a. CO.CO.CO	30.901	16.067	14.834
R.a. compensi professionisti	1.179	408	771
R.a. interessi prestito soci	26	67	(41)
R.a. remunerazione capitale	0	13.373	(13.373)
Tassazione 11% TFR	113.748	57.102	56.646
Addizionali Regionali	6.267	7.688	(1.421)
Addizionali Comunali	2.552	2.682	(130)
Rate detrazioni D.L.3/2020	7.292	0	7.292
Totale debiti tributari	895.696	831.887	63.809

D.13 Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

La voce registra un incremento di euro 19.446.

Tale voce rileva l'ammontare dei contributi previdenziali da versare all'Inps per i lavoratori dipendenti ed i collaboratori ed il debito verso l'Inail.

D.14 Altri debiti

Nella voce, incrementata di euro 615.495, sono ricompresi:

- i “debiti verso dipendenti” nei quali sono ricompresi il debito per gli stipendi relativi alla retribuzione di dicembre, ma corrisposti in gennaio, pari ad euro 1.305.069, il debito per un premio aziendale di euro 336.878, il debito per “una tantum” rinnovo contrattuale da erogare in gennaio ed aprile 2023 per euro 281.146 e quello per arretrati e rateo ferie dipendenti pari ad euro 1.181.875;
- i “debiti verso soci” dove è stato contabilizzato il debito per ristorno pari ad euro 318.733, nonché somme da liquidare a seguito di recessi o di decessi. In questa voce è stato altresì imputato il debito per quote da rimborsare nei confronti dei soci esclusi ai sensi dell'articolo 11 dello Statuto ammontante al 31/12 ad euro 1.807.322;
- debiti verso terzi per buoni spesa e carte regalo, pari ad euro 548.427, sorti a fronte dell'emissione di strumenti sostitutivi del denaro spendibili presso i punti vendita della Cooperativa per i quali i clienti hanno già pagato il valore nominale. L'importo è iscritto nel breve periodo in quanto si prevede la loro spendibilità in un lasso temporale breve;
- depositi cauzionali, pari ad euro 32.100, riconducibili ai depositi cauzionali riferiti a locali di proprietà della Cooperativa ma concessi in locazione.

Non sono presenti debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono alla data di chiusura dell'esercizio operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine.

E. RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce presenta un incremento di euro 116.654 rispetto all'esercizio precedente ed è così composta:

Descrizioni	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2021	Variazioni
Ratei passivi	151.211	45.910	105.301
Risconti passivi	371.264	359.911	11.353
Totale ratei e risconti passivi	522.475	405.821	116.654

I ratei passivi sono essenzialmente relativi a costi per utenze ed interessi passivi su mutui. Nei risconti passivi sono contabilizzati:

- il credito per la detrazione d'imposta che spetterà alla Cooperativa nei prossimi anni per gli interventi di riqualificazione energetica effettuati nei supermercati di Molinella, Santa Maria Codifiume, Battaglia Terme, Vergato, Padulle di Sala Bolognese ed Osteria Grande. Si ricorda che tale credito è iscritto nella voce "crediti tributari" e verrà portato a conto economico, per la quota di competenza, di anno in anno;
- gli affitti immobiliari già fatturati e relativi al 2023 ed i diritti derivanti dall'usufrutto che la Cooperativa ha costituito nell'aprile 2015 a favore del Comune di Monzuno per la sala situata nello stesso stabile del supermercato di Vado. Tale diritto ha durata pluriennale e pertanto i proventi verranno portati a conto economico per la quota di competenza annuale;
- il contributo spettante per l'acquisto delle attrezzature necessarie per l'invio dei corrispettivi telematici, che verrà portato a conto economico per la quota di competenza annuale;
- il contributo spettante per gli investimenti in beni strumentali materiali, che verrà portato a conto economico per la quota di competenza annuale.

Per informazioni più dettagliate sui contributi si rinvia al commento della voce crediti tributari nell'attivo circolante.

INFORMAZIONI SULLE POSTE DEL CONTO ECONOMICO

Di seguito si riportano le informazioni richieste dall'art. 2427 C.C. ed altre informazioni supplementari relative al conto economico dell'esercizio 2022; per taluni dettagli si rinvia all'analitica esposizione delle voci ed alle precedenti note di commento allo stato patrimoniale.

A. VALORE DELLA PRODUZIONE

La voce comprende i corrispettivi delle cessioni di beni che costituiscono l'attività caratteristica della Cooperativa al netto dei resi, degli sconti commerciali e delle imposte connesse alla vendita.

Per una analisi più attenta dei risultati della gestione commerciale alla luce dell'andamento dei consumi e del mercato della GDO si rimanda a quanto più dettagliatamente descritto nella Relazione sulla Gestione.

Di seguito in sintesi la composizione, la comparazione con l'anno precedente e la variazione per voce.

	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2021	Variazioni
VALORE DELLA PRODUZIONE			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	167.851.052	169.739.355	(1.888.303)
- vendite verso soci	115.229.747	121.142.978	(5.913.231)
- vendite verso altri	52.621.305	48.596.377	4.024.928
Ricavi e proventi vari	13.139.489	12.976.445	163.044
- ricavi promozionali	9.503.743	10.834.616	(1.330.873)
- proventi vari / rimborsi	3.635.746	2.141.829	1.493.917
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	180.990.541	182.715.800	(1.725.259)

I ricavi delle vendite sono iscritti al netto dei resi e degli sconti ed ammontano ad euro 167.851.052 in decremento rispetto all'esercizio precedente. Per maggiori informazioni circa l'andamento della gestione caratteristica si rimanda a quanto illustrato nella Relazione sulla Gestione.

Per quanto riguarda la ripartizione geografica, si precisa che l'ammontare delle vendite al netto dell'Iva e dei rimborsi registrate nella Regione Veneto è pari a 8.426.639 euro e che la restante parte è stata rilevata nella Regione Emilia Romagna.

La Cooperativa ha inoltre attivo un canale di vendite on line di soli prodotti non food, che ha registrato nell'esercizio un ammontare di vendite, al netto di resi e sconti, pari ad euro 203.097.

La voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" è esposta in bilancio al netto del ristorno pari ad euro 318.732, somma erogata a favore dei soli soci a titolo di restituzione di una parte del prezzo dei beni acquistati. Esso è commisurato al valore dello scambio mutualistico tra socio e cooperativa e viene distribuito solo in presenza di un avanzo di gestione.

Nella voce A5, di natura residuale, sono compresi tutti i componenti positivi di reddito non finanziari, di natura ordinaria, riguardanti le gestioni accessorie.

La composizione comparata della voce è la seguente:

	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2021	Variazioni
ricavi promozionali	9.503.743	10.834.616	(1.330.873)
affitto immobili	339.538	325.058	14.480
proventi vari	204.373	327.915	(123.542)
sopravvenienze attive	(13.987)	(3.874)	(10.113)
utilizzo fondi	2.208.154	895.898	1.312.256
ricavi fotovoltaici	66.711	38.417	28.294
plus valenze cespiti	8.140	43.849	(35.709)
rimborsi assicurativi	38.192	21.333	16.859
service società	441.801	231.600	210.201
rimborsi vari	190.149	175.106	15.043
premio lotteria scontrini	5.000	0	5.000
contributo per formazione finanziata	41.033	0	41.033
contributo attrezzatura corrispettivi telematici	5.304	5.304	0
contributo Gas Q2	50.974	0	50.974
contributo investimenti beni materiali	50.364	43.884	6.480
contributo bonus facciate	0	18.090	(18.090)
contributo investimenti pubblicitari	0	8.303	(8.303)
contributo sanificazione e dpi	0	10.946	(10.946)
TOTALE RICAVI E PROVENTI VARI	13.139.489	12.976.445	163.044

Di seguito si riportano i commenti ad alcune voci:

- “altri ricavi di natura commerciale” pari ad euro 9.503.743 è costituita dai ricavi promozionali, ovvero da servizi che la Cooperativa svolge per i fornitori di merce, consistenti prevalentemente in esposizioni preferenziali dei prodotti, organizzazione e realizzazione di campagne promozionali mirate a specifici prodotti e pubblicazioni pubblicitarie;
- “affitto immobili” rappresenta l’ammontare delle locazioni percepite sugli immobili non adibiti a supermercato e locati a terzi e su un affitto di ramo d’azienda;
- service società costituito dai servizi prestati alle società controllate Reno Energia S.r.l. e Noicoopreno S.r.l.;
- i contributi in conto esercizio sono relativi a:
 - a) formazione del personale;
 - b) quota dell’esercizio relativa al credito di imposta spettante per l’acquisto degli strumenti per la memorizzazione e trasmissione telematica dei corrispettivi;
 - c) quote dell’esercizio relative al credito di imposta spettante per i nuovi investimenti in beni strumentali acquisiti nel 2020, 2021 e 2022;
 - d) contributo “gas” di cui al Decreto Aiuti e Decreto Aiuti Bis, per il II/III, IV trimestre 2022.

B. COSTI DELLA PRODUZIONE

La voce evidenzia i componenti negativi di reddito attinenti alla gestione caratteristica, classificati per natura. Il dettaglio è esposto nella tabella seguente:

	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2021	Variazioni
Acquisti di merci	123.995.759	125.128.065	(1.132.306)
Costi per servizi	18.950.686	18.953.175	(2.489)
Costi per godimento beni di terzi	990.599	1.032.528	(41.929)
Costi per il personale	28.309.761	28.323.836	(14.075)
Ammortamenti e svalutazioni	5.500.338	5.479.196	21.142
Variazioni delle rimanenze	(557.808)	(11.945)	(545.863)
Altri accantonamenti	400.000	2.028.874	(1.628.874)
Oneri diversi di gestione	1.364.125	1.357.690	6.435
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	178.953.460	182.291.419	(3.337.959)

B.6 Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo

Tra i costi della produzione, i valori iscritti nella presente voce sono i più rilevanti e si riferiscono ad acquisti di merci, materiale di consumo e simili. I costi delle merci ammontano ad euro 120.589.625 al netto degli sconti, abbuoni e dei resi; tali valori sono iscritti facendo riferimento al momento del passaggio di proprietà coincidente con la consegna delle stesse ai punti di vendita.

La voce ha subito un decremento, rispetto all'esercizio precedente, di euro 1.132.306, derivante quasi essenzialmente dalla variazione degli acquisti di beni.

	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2021	Variazioni
Acquisti merci	120.589.625	121.566.090	(976.465)
Materiale confezionamento	539.064	527.538	11.526
Merci collezionamento	2.127.726	2.215.054	(87.328)
Attrezzatura minuta	50.234	37.226	13.008
Cancelleria e stampati	79.681	76.468	3.213
Divise	61.120	51.567	9.553
Indumenti di protezione L. 81/2008	51.999	53.499	(1.500)
Dispositivi di protezione dipendenti	13.772	58.931	(45.159)
Materiale di consumo	118.870	143.823	(24.953)
Materiale di funzionamento	9.420	5.422	3.998
Materiale di pulizia	227.645	264.034	(36.389)
Materiale da ambientazione	9.232	46.762	(37.530)
Carburanti	131.959	96.508	35.451
Sopravvenienze	(30.756)	(25.285)	(5.471)
Altri materiali	16.169	10.428	5.740
Totale acquisti materie prime e merci	123.995.759	125.128.065	(1.132.306)

B.7 Costi per servizi

La composizione comparata della voce è la seguente:

	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2021	Variazioni
Prestazioni logistiche	7.095.759	7.422.789	(327.030)
Oneri consortili	717.068	731.829	(14.761)
Spese di trasporto	274.284	254.201	20.083
Assicurazioni	313.667	312.692	975
Utenze	2.966.160	3.235.367	(269.207)
Spese condominiali	232.423	174.938	57.485
Manutenzioni	2.352.686	2.360.212	(7.526)
Certificazione bilancio e revisione	37.077	34.845	2.232
Consulenze e prestazioni di terzi	733.875	738.609	(4.734)
Pubblicità	1.575.460	1.391.929	183.531
Spese di rappresentanza	220.400	293.890	(73.490)
Spese attività sociali	57.508	34.827	22.681
Contingentamento ingressi	0	125.564	(125.564)
Sanificazione locali	54.295	128.220	(73.925)
Pulizie	488.782	428.786	59.996
Compensi ed oneri organi sociali	171.290	131.762	39.528
Commissioni moneta elettronica	485.265	500.863	(15.598)
Vigilanza e prelievo incassi	304.188	276.993	27.195
Smaltimento rifiuti	299.129	302.673	(3.544)
Servizi inerenti il personale	99.377	108.549	(9.172)
Servizi bancari	185.292	114.353	70.939
Controlli sanitari	55.156	54.199	957
Altri servizi	81.970	35.463	46.507
Spese per inventario esternalizzato	106.588	0	106.588
Sopravvenienze per servizi	42.984	(240.378)	283.362
Totale costi per servizi	18.950.686	18.953.175	(2.489)

Di seguito si riportano i commenti alle principali voci:

- “prestazioni logistiche”: è costituita dai servizi prestati da Centrale Adriatica; il decremento è da iscriversi alla diminuzione delle vendite che hanno portato alla movimentazione di un minor numero di colli;
- “utenze”: il decremento è imputabile al minor costo sostenuto per l’energia elettrica. Tale effetto positivo è stato in parte annullato dall’aumento del costo del gas da riscaldamento;
- “spese per inventario esternalizzato”: la Cooperativa ha deciso di avvalersi di società esterna per effettuare gli inventari fisici periodici e di fine anno della merce nei punti vendita;
- “manutenzioni”: il valore è in linea con lo scorso esercizio;
- “pulizie”: l’incremento deriva dalle maggiori prestazioni effettuate;
- “Spese condominiali”: l’incremento di euro 57.485 è riferibile ai maggiori costi sostenuti negli immobili locati.

Per il dettaglio dei compensi degli organi sociali e della società di revisione si rinvia alla sezione “Altre informazioni” della presente Nota Integrativa.

B.8 Costi per godimento per beni di terzi

	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2021	Variazioni
Affitti passivi	595.778	664.319	(68.541)
Noleggio auto	183.213	167.984	15.229
Canoni noleggio attrezzature/edp	90.147	102.923	(12.776)
Licenze d'uso soft. non cap.	115.811	94.616	21.195
Nolo sale / stands	5.651	2.385	3.266
Sopravvenienze	0	301	(301)
Totale costi per godimento di beni	990.599	1.032.528	(41.929)

Nella voce sono imputati principalmente gli affitti pagati su immobili in cui sono presenti punti vendita della Cooperativa, oltre ai canoni di noleggio delle auto e delle attrezzature e a licenze software non capitalizzate.

Si evidenzia la diminuzione degli affitti passivi in relazione all'acquisto da Coop Alleanza 3.0 dell'immobile in cui è presente il punto vendita di Castelmassa.

B.9 Costi per il personale

La composizione comparata della voce è la seguente:

	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2021	Variazioni
Salari e stipendi	19.177.408	19.166.905	10.503
Oneri sociali	5.469.214	5.529.952	(60.738)
Trattamento di fine rapporto	1.710.015	1.544.697	165.318
Altri costi	1.953.124	2.082.282	(129.158)
Totale	28.309.761	28.323.836	(14.075)

Il costo del lavoro comprende le retribuzioni, i contributi sociali ed il trattamento di fine rapporto di personale dipendente, assunto sia a tempo determinato che indeterminato; è iscritto in questa voce anche il costo per l'utilizzo del lavoro interinale pari ad euro 109.422.

Il movimento relativo alle assunzioni ed alle dimissioni tiene conto dell'utilizzo di contratti a termine, determinati per sostituzione dei lavoratori assenti per lunghe malattie, maternità o in ragione dell'incremento dell'attività.

Negli altri costi del personale è contabilizzato l'ammontare dei ratei ferie/rol non goduti ed il premio aziendale.

La forza lavoro impiegata presso la Cooperativa al 31 dicembre, determinata ai sensi dell'art. 2427 punto 15) C.C. e ripartita per categorie, è la seguente:

	Impiegati	Dirigenti	Totali
al 31 dicembre 2021	840	2	842
al 31 dicembre 2022	843	2	845

B.10 Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti racchiudono le quote relative ai fabbricati strumentali, agli impianti, ai macchinari ed alle attrezzature immobilizzate e sono stati determinati sulla base della vita economico-tecnica dei beni.

Con riferimento alle voci "ammortamento e svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali e materiali" si rinvia ai commenti delle voci delle "Immobilizzazioni immateriali e materiali".

Con riferimento alla voce "Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide" si rinvia ai commenti delle apposite voci dell'attivo circolante.

B.11 Variazione delle materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

La composizione comparata della voce è la seguente:

	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2021	Variazione
Rimanenze finali di merci	(9.112.576)	(8.554.768)	(557.808)
Rimanenze iniziali di merci	8.554.768	8.392.823	161.945
Svalutazione prodotti finiti	0	150.000	(150.000)
Totale variazione rimanenze	(557.808)	(11.945)	(545.863)

La variazione delle rimanenze ha prodotto sul presente bilancio un minor costo per 557.808 euro e trova adeguata evidenza nel commento dell'attivo patrimoniale all'apposita voce "Rimanenze".

B.13 Altri Accantonamenti

La voce registra un decremento di euro 1.728.874 rispetto all'esercizio precedente e ricomprende lo stanziamento per il fondo rinnovo impianti e per le attività di proselitismo verso i soci.

B.14 Oneri diversi di gestione

La composizione comparata della voce è la seguente:

	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2021	Variazione
Imposte indirette e tributi locali	839.495	773.137	66.358
Erogazioni liberali in denaro	40.255	74.140	(33.885)
Erogazioni liberali varie	97.944	176.070	(78.126)
Omaggi a soci in attesa di ammissione	30.376	57.393	(27.017)
Sanzioni e multe	130	2.290	(2.160)
Contributi associativi	114.211	111.211	3.000
Pubblicazioni e quotidiani	48.666	48.300	366
Licenze ed autorizzazioni	31.990	29.169	2.821
Vidimazioni e certificati	2.936	4.742	(1.806)
Valori bollati	16.998	16.701	297
Minusvalenze immob. materiali	6.272	8.747	(2.475)
Altri oneri diversi di gestione	49.888	67.280	(17.392)
Perdite su crediti	102.180	1.513	100.667
Sopravvenienze	(17.215)	(13.003)	(4.212)
Totale oneri di gestione	1.364.125	1.357.690	6.435

La voce, di tipo residuale, comprende i costi della gestione caratteristica non iscrivibili nelle altre voci dell'aggregato B), nonché i costi della gestione accessoria non finanziaria. Racchiude inoltre tutti i costi di natura tributaria, anche se riferiti ad esercizi precedenti.

C. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Nelle tre voci dell'aggregato C vengono rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'area finanziaria della Cooperativa: si rinvia a quanto più dettagliatamente descritto nella Relazione sulla gestione per una disamina dei risultati della gestione finanziaria dell'esercizio 2022.

Nel prospetto che segue si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 C.C., con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche e ad altre fattispecie, riportando inoltre le informazioni relative agli utili o perdite su cambi.

L'ammontare dei proventi ed oneri finanziari presenta rispetto allo scorso esercizio un decremento pari ad euro 2.221.456, totalmente ascrivibili alle plusvalenza/minusvalenze da partecipazione, iscritte nello scorso esercizio in questo aggregato.

	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2021	Variazioni
PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	219.680	2.684.497	(2.464.817)
altri dividendi	219.353	108.176	111.177
plusvalenza da cessione partecipazione	326	2.576.321	(2.575.995)
ALTRI PROVENTI FINANZIARI	1.551.526	1.196.161	355.365
interessi attivi su titoli iscritti nelle immobilizzazioni	215.132	203.139	11.993
utili /interessi su titoli iscritti nel circolante	1.260.556	936.627	323.929
interessi c/c bancari e diversi	45.660	36.276	9.384
interessi da imprese collegate	30.178	20.119	10.059
INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI	(957.006)	(876.206)	(80.800)
verso soci prestatori	(347.557)	(383.347)	35.790
verso banche	(492.497)	(230.241)	(262.256)
verso altri	(11.911)	(18.896)	6.985
perdite su titoli e fondi	(104.283)	(40.840)	(63.443)
scarto negoziazione	(758)	(883)	125
minusvalenza da partecipazione	0	(201.999)	201.999
utile/perdita diff. Cambio	61.469	92.672	(31.203)
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	875.668	3.097.124	(2.221.456)

C.15 Proventi da partecipazione

Si evidenzia che, in osservanza dell'OIC 12, i dividendi relativi al 2022 delle società partecipate sono rilevati nell'esercizio in cui ne è stata deliberata la distribuzione (cfr. par. 58 dell'OIC 21 "Partecipazioni") e si riferiscono essenzialmente a quanto la Cooperativa ha percepito da Reno Energia S.r.l., da Bper Banca e da IGD e da dividendi derivanti dalla modesta componente azionaria detenuta nel portafoglio.

C.16 b Interessi attivi su titoli iscritti nelle immobilizzazioni

Trattasi degli interessi maturati al 31 dicembre sull'ammontare delle polizze di capitalizzazione e delle obbligazioni detenute dalla Cooperativa ed iscritte nell'attivo immobilizzato.

C.16 c Utili/interessi iscritti nell'attivo circolante

	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2021	Variazioni
Interessi att. Titoli	642.033	346.934	295.099
Utili su titoli	263.350	270.391	(7.041)
Interessi att. su titoli esteri	257.898	221.615	36.283
Plusvalenze titoli	785	3.743	(2.958)
Proventi fondi investimento	96.490	93.944	2.546
Totale	1.260.556	936.627	323.929

L'incremento complessivo registrato dalla voce è di euro 323.929, di cui 295.099 per maggiori interessi su titoli, dovuti sia all'attività di trading che ai maggiori flussi cedolari corrisposti dalle obbligazioni a tasso variabile.

C.16 d Proventi diversi dai precedenti

Gli interessi attivi a società collegate sono relativi al finanziamento concesso alla Leonardo Ms S.r.l.

C.17 Interessi ed altri oneri finanziari

	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2021	Variazioni
verso soci prestatori	(347.557)	(383.347)	35.790
verso banche	(492.497)	(230.241)	(262.256)
verso altri	(11.911)	(18.896)	6.985
perdite su titoli e fondi	(104.283)	(40.840)	(63.443)
scarto negoziazione	(758)	(883)	125
minusvalenza da partecipazione	0	(201.999)	201.999
Totale	(957.006)	(876.206)	(80.800)

L'andamento avuto dal prestito sociale e la sua remunerazione sono descritti nell'apposita voce dello stato patrimoniale passivo.

Gli interessi verso banche sono incrementati a partire dal II semestre dell'esercizio a causa dell'aumento generalizzato degli indici Euribor, che dal territorio negativo sono passati in maniera vorticosa a quello positivo, facendo incrementare i tassi di interesse complessivamente applicati alle aperture di credito ed ai finanziamenti in essere.

C.17-bis Utili e perdite su cambi

Nel portafoglio della cooperativa sono presenti titoli e fondi in valuta estera. La voce C.17bis rileva un provento per differenza cambi pari ad euro 61.469 così formato:

- euro 19.715 quali utili realizzati dalle vendite o dai rimborsi avvenuti nel corso dell'esercizio di titoli in valuta;
- euro 9.556 per svalorizzazione su obbligazione in corona norvegese;
- euro 51.310 per rivalorizzazione su obbligazioni, fondi ed etf in dollari statunitensi.

Sono così fornite le informazioni sulle compensazioni previste dall'art. 2423-ter, comma 6° C.C.

D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIA

La voce presenta uno scostamento negativo di euro 548.583 rispetto all'esercizio precedente. Per un maggior dettaglio si rinvia a quanto descritto alla voce "Immobilizzazioni finanziarie" e "Attività Finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" dello stato patrimoniale.

D.18 Rivalutazioni

18c) Rivalutazioni di titoli iscritti nell'attivo circolante

La voce, pari ad euro 4.817, è costituita da riprese di valore, effettuate nel limite di svalutazioni di esercizi precedenti relative ad alcuni strumenti finanziari detenuti nel portafoglio della Cooperativa.

18 d) Rivalutazione di strumenti derivati

In ossequio a quanto disposto dal Principio contabile n. 32 è stata allocata in questa voce la rivalutazione relativa al fair value dello strumento finanziario derivato detenuto dalla Cooperativa scadente il 18 gennaio 2023.

D.19 Svalutazioni

19 a) Svalutazioni di partecipazioni immobilizzate

E' stata recepita la perdita della società controllata Insieme S.r.l per liquidazione finale e della società Mint Street S.r.l. a seguito di riduzione del capitale della stessa.

19 b) Svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni

L'intero importo di euro 350.001 è relativo alla rinuncia al credito nei confronti della società controllata Insieme Srl, la cui liquidazione finale si è conclusa nell'esercizio 2022.

19 c) Svalutazioni di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni

Come già ampiamente commentato nell'apposito paragrafo relativo alle "Attività che non costituiscono immobilizzazioni" dell'Attivo Circolante, la Cooperativa ha aderito parzialmente alla deroga prevista dall'articolo 45 comma 3-octies, 3-novies e 3-decies del Decreto Legge 73/2022, convertito con Legge 4 agosto 2022 n° 122.

Le svalutazioni effettuate ammontano ad euro 1.287.123 e derivano dal confronto tra il prezzo di iscrizione dei titoli e l'andamento del mercato finanziario.

Si seguito si riporta la suddivisione per tipologia di investimento.

azioni	4.082
fondi	525.621
certificate	32.783
obbligazioni Italia	141.861
obbligazioni estere	582.776

20. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, ANTICIPATE, DIFFERITE

Nella tabella sottostante si riporta in dettaglio la composizione della voce ed il confronto con l'esercizio precedente:

	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2021	Variazioni
Imposte correnti	237.602	1.162.903	(925.301)
Imposte esercizi precedenti	(69.797)	(25.801)	(43.996)
Imposte anticipate e differite	504.677	(326.352)	831.029
Totale imposte sul reddito	672.482	810.750	(138.268)

Ai fini Ires, si ricorda che, dall'esercizio in corso al 31 dicembre 2012, per le cooperative di consumo a mutualità prevalente la parziale detassazione degli utili destinati a riserva indivisibile è pari al 32% degli utili netti annuali.

Le imposte dell'esercizio includono le imposte correnti sul reddito e quelle differite ed anticipate in linea con quanto disposto dal Principio Contabile n. 25.

Le imposte anticipate e differite comprendono sia gli accantonamenti effettuati nell'anno a fronte di costi e ricavi che rileveranno fiscalmente in esercizi successivi, sia i recuperi di imposte iscritte in anni precedenti, che hanno trovato nell'esercizio il relativo reversal.

Le imposte anticipate e differite iscritte a conto economico hanno la relativa contropartita nei crediti per imposte anticipate e nel fondo imposte differite e sono state calcolate considerando un'aliquota Ires del 24% e Irap del 3,90%.

	Ires	Irap	Totale imposte
Imposte anticipate	(500.657)	(25.758)	(526.415)
Accantonamenti	194.988	1.374	196.362
Reversal	(695.645)	(27.132)	(722.777)
Imposte differite	18.367	3.371	21.738
Accantonamenti	(4.438)		(4.438)
Reversal	22.805	3.371	26.176
Totale	(482.290)	(22.387)	(504.677)

ALTRE INFORMAZIONI

Informativa sulle società cooperative a mutualità prevalente

A.1 ATTESTAZIONE DIMOSTRATIVA DELLA PREVALENZA AI SENSI DEGLI ARTICOLI 2512 E 2513 DEL CODICE CIVILE

La cooperativa è iscritta all'Albo Nazionale delle Società Cooperative sezione ad attività prevalente al numero A102631 come prescritto dall'art. 2512 u.c. del codice civile.

Al fine specifico della suddivisione dei ricavi effettuati nei confronti dei soci, e di quelli effettuati nei confronti dei terzi, si è proceduto alla distinta contabilizzazione degli stessi, per mezzo della rilevazione avvenuta attraverso apposite tessere magnetiche distintive, in dotazione ai soli soci, da esibirsi al momento del pagamento, presso le casse dei punti vendita.

Dopo aver fornito le informazioni di cui sopra si procede alla dimostrazione della condizione di prevalenza che è documentata, con riferimento a quanto prescritto dall'art. 2513, comma 1, lettera a) del codice civile, dai sotto riportati dati contabili:

RICAVI – Voce A1: vendite dell'esercizio per complessivi euro 167.851.052
di cui verso soci cooperatori euro 115.229.747, pari al 68,66%.

Si può pertanto affermare che la condizione oggettiva di prevalenza di cui all'art. 2513 C.C. è raggiunta in quanto l'attività svolta con i soci rappresenta il 68,66% dell'attività complessiva.

“ESPOSIZIONE DEI DATI PER L'EROGAZIONE DEL RISTORNO AI SENSI DELL'ART. 2545-sexies DEL CODICE CIVILE”

Nella voce A.1 del conto economico è incluso anche il costo che il Consiglio di Amministrazione ha stanziato per l'attribuzione ai soci del ristorno per l'esercizio 2022, pari a complessivi euro 318.733. La determinazione dell'importo di cui sopra è avvenuta, in aderenza alla previsione statutaria e regolamentare ed entro il limite dell'ammontare massimo dell'avanzo di gestione risultante dall'attività svolta con i soci e ad essi attribuibile, ai sensi del Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 6 dicembre 2004 recante “Revisione alle società cooperative e loro consorzi” e della Circolare del 29 marzo 2017 emanata a seguito delle modifiche dei criteri nella redazione dei bilanci delle società.

Pertanto:

21 utile netto euro		505.505	
A.1 ristorno euro		318.733	
D negativo euro		0	
Totale euro			$824.238 \times 68,66\% = 565.922$

Si comunica altresì che la revisione ordinaria annuale svolta dalla Lega Nazionale Cooperative e Mutue per conto del Ministero delle Attività Produttive, effettuata in data 6 luglio 2022 e certificata tramite relativo attestato rilasciato in data 26 luglio 2022, non ha rilevato alcuna irregolarità.

Corrispettivi di competenza dell'esercizio relativi ai servizi svolti da Amministratori e Sindaci

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 16 C.C. si precisa che i compensi spettanti agli organi societari sono:

	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2021	Variazioni
Compensi amministratori	114.250	86.164	(4.998)
Rimborso spese amministratori	4.483	3.030	1.342
Compensi sindaci	19.052	19.250	150
Totale	108.444	111.950	(3.506)

Gli importi esposti, inclusi nella voce B.7 "costi per servizi", includono i compensi complessivi spettanti agli amministratori e agli organi statutari della Cooperativa, comprensivi delle indennità di carica.

Si precisa che non sono state corrisposte anticipazioni né concessioni di crediti.

Corrispettivi di competenza dell'esercizio relativi ai servizi svolti dalla Società di Revisione

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 16 bis C.C. si precisa che i compensi spettanti alla società di revisione legale per le funzioni compiute nell'esercizio in commento sono:

	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2021	Variazioni
Certificazione bilancio e revisione	37.077	34.845	2.232

Operazioni con le parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22 bis, C.C., si evidenzia che i rapporti con le parti correlate sono stati conclusi a normali condizioni di mercato.

Per maggiore informativa si precisa che i rapporti finanziari e patrimoniali con le società controllate e collegate sono dettagliatamente descritti nei precedenti paragrafi e precisamente alle voci "immobilizzazioni finanziarie" (sottovoci "partecipazioni" e "crediti") e "attivo circolante" (sottovoce "crediti" e "debiti"). Per quanto concerne i rapporti economici si rinvia al paragrafo dedicato nella Relazione sulla Gestione.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 9 C.C. si riportano di seguito le informazioni riguardanti gli impegni, le garanzie e le passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale, con indicazione della natura delle garanzie reali prestate.

Con riferimento ai rischi assunti dall'impresa si dettaglia di seguito la composizione:

- a) le fidejussioni rilasciate, pari ad euro 682.004, sono relative a:
- euro 306.752 per opere di urbanizzazione da effettuarsi nei pressi dei supermercati a favore dei comuni di Minerbio, Castello d'Argile e di Pieve di Cento;
 - euro 48.300 per contratti di locazione;
 - euro 326.952 per operazioni e concorsi a premio a favore del Ministero dello Sviluppo Economico
- b) patronage rilasciati a favore della controllata Reno Energia srl:
- a favore di Bper Banca a garanzia del rimborso del finanziamento chirografario concesso per 2,5 milioni di euro;
 - a favore di Emilbanca Credito Cooperativo Soc. Coop. a garanzia del rimborso della linea di credito concessa alla controllata per la costruzione del distributore di Molinella (BO). Al 31/12/2022 la linea di credito aveva un saldo di 796.548 euro, nonché del finanziamento concesso;
 - a favore di Unicredit per 5,3 milioni di euro a garanzia del rimborso dei finanziamenti concessi per lo sviluppo della controllata.

Accordi fuori bilancio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-ter, C.C., si rende noto che la Cooperativa non ha in essere accordi fuori bilancio, i cui effetti non risultano dallo stato patrimoniale.

Informazioni richieste dalla Legge 124 del 4 agosto 2017 art. 1 commi 125-129

Si riportano di seguito i principali criteri adottati dalla Cooperativa per l'elaborazione dell'informativa richiesta ai sensi della Legge 124 del 4 agosto 2017 art.1 commi 125-129.

In linea con quanto indicato nella circolare Assonime n. 5 "Attività d'impresa e concorrenza", pubblicata in data 22 febbraio 2019, sono state considerate le sovvenzioni, i contributi ed i vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dal 1° gennaio al 31 dicembre 2022. Tali importi sono stati rendicontati per le finalità della presente normativa secondo il criterio di cassa, ancorché nel rispetto dei corretti principi contabili la loro imputazione a Bilancio si sia determinata per lo più utilizzando il criterio di competenza. Sono invece stati esclusi i corrispettivi, ivi compresi gli incarichi retribuiti, gli aiuti fiscali, le erogazioni da privati e quelle provenienti da enti pubblici di altri Stati, o enti sovranazionali (ad esempio dalla Commissione Europea).

Ente erogante	Importo
GSE	contributo impianto fotovoltaico 66.711

In ogni caso, si segnala che qualora la società abbia fruito di eventuali agevolazioni qualificabili come Aiuti di Stato e, pertanto, soggetti agli obblighi di pubblicazione, le risultanze sono rinvenibili nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Dopo la chiusura dell'esercizio non sono intervenuti fatti di rilievo tali da modificare i dati e le valutazioni sul bilancio.

Il perdurare della guerra in Ucraina continua a rappresentare un fattore di forte instabilità per il quadro macroeconomico mondiale, in considerazione di tutto ciò che comporta sotto il profilo umanitario, sociale ed economico. Infatti, oltre ad una drammatica crisi umanitaria, con perdite di vite umane e distruzione delle infrastrutture nel Paese, si registrano gravi riflessi negativi al sistema economico e pesanti conseguenze sull'approvvigionamento di materie prime e prodotti energetici.

Questo contesto genera pesanti ripercussioni sull'andamento dei prezzi dei prodotti, già fortemente penalizzati dallo straordinario aumento delle materie prime e dei costi di trasporto.

Nei primi mesi del 2023 si intravede comunque qualche segnale di normalizzazione in ragione della flessione dei costi energetici, in forte discesa soprattutto nelle ultime settimane, anche se tale riduzione non compenserà del tutto gli aumenti dell'ultimo anno.

Nel 2022 i prezzi al consumo hanno registrato una crescita in media d'anno del +8,1%, segnando l'aumento più ampio dal 1985 (quando fu pari a +9,2%), principalmente a causa dall'andamento dei prezzi dei beni energetici (+50,9% in media d'anno nel 2022, a fronte del +14,1% del 2021). In base alle stime preliminari l'inflazione acquisita, o il trascinarsi per il 2023 è stata stimata a +5,1%, ben più ampia di quella osservata per il 2022.

In questo scenario, dall'esito e dai tempi del tutto incerti, la Cooperativa sta adottando politiche commerciali atte a salvaguardare il potere d'acquisto dei propri soci e clienti, cercando con estrema prudenza di fronteggiare questo momento di estrema difficoltà.

Al 31 marzo 2023 le vendite consuntivate ammontavano ad oltre 45,7 milioni di euro, registrando un +5,04% rispetto al medesimo periodo dello scorso anno. Il prodotto a marchio conferma la sua convenienza per i consumatori, grazie ad un differenziale medio di prezzo di circa il 25% nei segmenti di prodotto più importanti verso i corrispondenti prodotti di marca, garantendo, in un periodo di particolare criticità, la convenienza nella spesa quotidiana.

Nella seduta del 18 gennaio 2023 il Consiglio di Amministrazione ha dato seguito a quanto disposto dall'articolo 11 dello Statuto procedendo all'esclusione per inattività di n. 4.068 soci per un capitale complessivo di euro 324.243.

Il 2023 rappresenta il 35° anno di vita della Cooperativa e sarà l'anno del trasferimento della sede legale ed amministrativa nello **Spazio'TENGO**, Centro Direzionale di Castel Guelfo di Bologna, composto da diversi luoghi, ognuno con la sua anima, il suo obiettivo e quindi anche un suo nome, uniti tra loro con un filo rosso di valori e significati importanti.

Il logo di **Spazio'TENGO** è stato ottenuto da tre individualità, apostrofo, cerchio e triangolo, che rappresentano le diversità delle anime che compongono il Centro Direzione; è un segno grafico molto semplice che parla dei valori, delle ambizioni di un'azienda, che comunica un senso di appartenenza ed aiuta a essere riconoscibili.



PROPOSTA DI RIPARTIZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO

Il Consiglio di Amministrazione propone di destinare l'utile d'esercizio, pari ad euro **505.505**, a norma di legge e di statuto, come segue:

- euro **151.652**, pari al 30% dello stesso, al fondo di riserva ordinaria indivisibile ai sensi di quanto disposto dallo Statuto vigente e dall'art. 2545-quater C.C.;
- euro **15.165** pari al 3% dello stesso, al fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione ai sensi dell'art. 11 della legge 59/92 gestito da Coopfond Spa;
- euro **338.688**, quale residuo dell'utile al fondo di riserva straordinaria indivisibile.

Ai sensi dell'articolo 45 comma 3-octies, 3-novies e 3-decies del Decreto Legge 73/2022 convertito con Legge 4 agosto 2022 n° 122 sulla riserva straordinaria indivisibile viene apposto un vincolo per euro 1.230.383, pari alla differenza tra i valori iscritti in bilancio dei titoli classificati nelle Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni rispetto ai valori di mercato rilevati al 31 dicembre 2022, come riportato nell'apposito paragrafo della Nota Integrativa.

Per ogni altra informazione attinente al Bilancio di esercizio si rimanda alla relazione sulla gestione. Si ritiene di aver fornito le informazioni necessarie a garantire la massima chiarezza e correttezza e si dichiara che il presente Bilancio è vero e reale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Si precisa che lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e la Nota Integrativa sono redatti in modalità non conforme alla tassonomia italiana XBRL, in quanto la stessa non è sufficiente a rappresentare la particolare situazione aziendale, nel rispetto dei principi di chiarezza, correttezza e veridicità di cui all'art. 2423 C.C.

San Giorgio di Piano, 20 aprile 2023

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Andrea Mascherini